Architettura - Rigenerazione urbana - Architecture - Urban Regeneration (2024)

Il corso

Codice corso: 30814
Classe di laurea: LM-4
Durata: 2 anni
Lingua: ITA, ENG
Modalità di erogazione:
Dipartimento: PIANIFICAZIONE, DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA

Presentazione

Il Corso di Laurea magistrale (CdLm) in Architettura - Rigenerazione urbana, in coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4, ha la finalità di fornire una risposta alla esigenza di un nuovo profilo di architetto inserito a pieno titolo, in termini culturali e professionali, e non meramente formali, nel contesto europeo, contesto in cui i temi della rigenerazione urbana svolgono, senza dubbio, un ruolo di particolare rilevanza, così come anche reso evidente a fronte delle principali questioni individuate nell'Agenda urbana europea e internazionale, nonché, più recentemente, anche nell'Agenda urbana nazionale in via di definizione. Un architetto formato per indagare, configurare e sostenere processi di rigenerazione urbana, dedito al progetto come ricerca e come processo di sperimentazione continua; capace di fornire risposte adeguate ai processi di rigenerazione della città contemporanea a tutte le scale e in modo integrato, coniugando la complessità per restituire al progetto della città e dell'architettura contemporanei prospettive di equità sociale, di benessere e inclusione, di qualità ecologica, di sostenibilità storico-ambientale, di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse. Una figura professionale portatrice di una competenza progettuale, tecnica e tecnologica in grado di gestire il carattere di emergenza dei fenomeni e l'intervento in territori, come quelli delle città italiane, fortemente connotati in termini di stratificazione e di fragilità delle diverse componenti, e tuttavia, al tempo stesso, rispondente alle linee di azione e agli indirizzi strategici del contesto e dell'Agenda urbana europea.

Percorso formativo

Architettura - Rigenerazione urbana

1º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10588638 | LABORATORIO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	1º	10	ITA

Obiettivi formativi

Il Laboratorio è costituito dall'integrazione di due insegnamenti (Progettazione Urbanistica e Assetto del Paesaggio; Principi di Governo del territorio) che, in modo sinergico all'interno di un unico percorso didattico, sono finalizzati a fornire agli studenti i lineamenti teorico-metodologici e gli strumenti operativi per la messa in campo di processi di pianificazione, alle diverse scale d'intervento, volti all'attuazione di strategie di rigenerazione urbana, all'interno del contesto normativo e legislativo vigente in materia di governo del territorio

PRINCIPI DI GOVERNO DEL TERRITORIO	1º	4	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce una conoscenza critica di base riferita alla legislazione nazionale in materia di governo del territorio, di pianificazione urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale, anche con particolare riferimento ai principi, agli strumenti e ai meccanismi attuativi che sovrintendono alle strategie di rigenerazione urbana, sia vigenti, sia riferiti a possibili linee di sviluppo in termini innovativi e di riforma.

Obiettivi specifici
A – Conoscenza e capacità di comprensione.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà saper individuare la normativa applicabile ai casi prospettati e soprattutto saperla interpretare. Dovrà altresì essere in grado di rendersi pienamente conto delle conseguenze pratiche dell'una o dell'altra possibile interpretazione. La relativa verifica sarà effettuata in occasione dell'esame orale che dovrà sostenere dopo la conclusione del corso.

B- Capacità applicative.
Poiché l'acquisizione della normativa della materia non è ovviamente fine a se stessa, ma deve costituire lo strumentario giuridico per attuare i processi di rigenerazione urbana, l'obiettivo è quello di far raggiungere allo studente una sufficiente capacità operativa in tal senso. Egli dovrà quindi essere in grado di indicare il procedimento volta a volta corretto per operazioni di recupero di aree dismesse o degradate, di interventi complessi di risanamento conservativo, di costruire sul costruito rispettando il contesto anche nei suoi aspetti ambientali e storico-artistici.

C – Autonomia di giudizio.
Pur naturalmente recuperando le soluzioni prospettate durante l'espletamento del corso, lo studente dovrà dimostrare di saper trovare varianti o addirittura soluzioni nuove al caso sottopostogli in sede di esame finale.
In ciò potrà essere aiutato, occorrendo, anche dall'esaminatore con una sorta di maieutica socratica.

D – Abilità nella comunicazione.
In sede di prova finale lo studente dovrà dimostrare di saper spiegare perché ha scelto una piuttosto che altra soluzione, indicando i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni ipotizzabili e ciò sia nell'immediato che nel futuro, in occasione ad esempio della necessità di altri interventi nelle zone circostanti. L'esaminatore potrà prospettargli l'esistenza di interessi configgenti con la soluzione proposta e lo studente dovrà essere in grado di spiegare come il contrasto possa trovare soddisfacente composizione.

E – Capacità di apprendere.
Poiché il diritto da applicare è quello dell'ordinamento italiano, non sarà richiesta la capacità di fare ricerca anche in lingue diverse e in ordinamenti giuridici esteri. Lo studente dovrà peraltro tenere presente che l'ordinamento interno è oggi integrato sia dalle direttive dell'Unione Europea che, seppure indirettamente, dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

PROGETTAZIONE URBANISTICA E ASSETTO DEL PAESAGGIO	1º	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla sperimentazione di un processo di pianificazione, finalizzato alla messa in campo di una strategia di rigenerazione e di riequilibrio urbano e metropolitano riferita alla città e ai territori contemporanei, integrando le componenti urbanistico territoriali con le componenti paesistico-ambientali.
In particolare, l'approccio metodologico del Corso adotta le tre prospettive ambientale, strutturale e morfologica, nelle fasi di analisi, valutazione e pianificazione/progettazione che caratterizzano il processo, con riferimento al livello territoriale (area vasta).
Questo anche a partire dalla conoscenza delle principali dinamiche di metropolizzazione che caratterizzano la città contemporanea.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito conoscenze teoriche e capacità di comprensione delle dinamiche relative alle componenti urbanistico territoriali e alle componenti paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente, inoltre, avrà acquisito conoscenze teoriche e capacità di comprensione degli strumenti e dei meccanismi di pianificazione paesistica e territoriale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso l'attività sperimentale su una specifica area di studio rappresentativa delle dinamiche metropolitane, lo studente come risultato dell'insegnamento sarà in grado di applicare un approccio analitico integrato, multidisciplinare e multiscalare, per la comprensione delle componenti urbanistico territoriali e delle componenti paesistico-ambientali.
Lo studente avrà, inoltre, acquisito la capacità di applicare un approccio progettuale integrato finalizzato alla stesura di strumenti di pianificazione paesistica e territoriale.

Autonomia di giudizio
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito, ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale, la capacità di valutare in una lettura multidisciplinare e multiscalare, le componenti urbanistico territoriali e le componenti paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente dovrà, inoltre, aver acquisito la capacità di valutare, secondo un approccio multicriterio, alternative progettuali di soluzioni insediative innovative e sostenibili.

Abilità comunicative
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito idonee abilità utili a comunicare le conoscenze e la propria valutazione delle dinamiche relative alle componenti urbanistico territoriali e paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente avrà, inoltre, acquisito idonee abilità utili a comunicare i contenuti progettuali delle soluzioni insediative, innovative e sostenibili, tra loro alternative.
Lo studente avrà infine acquisito la capacità di utilizzare strumenti avanzati di comunicazione nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.

Capacità di apprendimento
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito un'adeguata capacità di apprendimento autonomo che consenta, attraverso opportuni riferimenti bibliografici, di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della pianificazione territoriale e paesistica con specifico riferimento alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso le attività seminariali in aula con la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.

10592759 | TECNICA DELLE COSTRUZIONI PER LA RIGENERAZIONE URBANA	1º	8	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Obiettivo essenziale del laboratorio è di porre gli studenti in condizione di conoscere e saper interpretare il comportamento meccanico delle costruzioni esistenti, in particolare in muratura eventualmente con impalcati in legno o acciaio, a fronte di sollecitazioni gravitazionali e sismiche. Altresì il laboratorio fornisce le conoscenze per una prima valutazione dell'adeguatezza strutturale e degli interventi di rinforzo orientati alla rigenerazione urbana.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al completamento del corso lo studente conosce le azioni che possono sollecitare una costruzione e quali sono gli stati limite che ne possono compromettere la prestazione. Conosce inoltre materiali quali la muratura, il legno e l'acciaio. È informato sulle fondamentali tecniche di indagine. Sa inoltre quali sono le principali strategie di intervento per migliorare la risposta ai carichi di gravità e sismici delle costruzioni esistenti analizzate, quali parte di una proposta di rigenerazione. Conosce la modellazione dei meccanismi locali di collasso, degli elementi inflessi in legno e acciaio, delle strutture spingenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al completamento del corso lo studente è in grado di combinare le azioni e calcolarne gli effetti sugli elementi strutturali. È in grado di determinare le caratteristiche meccaniche dei materiali studiati sulla base del percorso di conoscenza e dello stato limite considerato. Applica la modellazione di meccanismi locali di collasso, elementi inflessi in legno e acciaio, strutture spingenti a un caso studio reale, per il quale progetta anche un intervento.

Autonomia di giudizio
Lo studente esercita la propria autonomia di giudizio attraverso la redazione di un elaborato monografico su un caso studio reale, al quale applicare i modelli generali acquisiti nel blocco di approfondimento delle lezioni frontali.

Abilità comunicative
Lo studente esercita le proprie abilità comunicative durante le revisioni dell'elaborato monografico, proiettate su telo all'intero corpo studentesco. La redazione dell'elaborato monografico comporta inoltre una comunicazione in forma testuale, matematica, tabulare e grafica, da illustrare al momento della prova finale.

Capacità di apprendimento
Lo studente esercita la propria capacità di apprendimento in forma autonoma attraverso il confronto con le problematiche sempre molto specifiche presenti in un edificio esistente. Ciò richiede la necessità di adattare i modelli generali, specializzandoli in particolare nella fase di intervento di rigenerazione.

10588645 | STORIA E METODI D'INDAGINE PER LA CITTA'	1º	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Gli obiettivi della disciplina mirano a fornire gli strumenti metodologici d'indagine per la comprensione e conoscenza dei processi formativi dei sistemi insediativi, in particolare le città,dove è riscontrabile la stratificazione di epoche diverse che hanno determinato l'attuale facies urbana e architettonica. Infatti la capacità di lettura e conoscenza delle fasi formative dei siti urbani (vie, piazze, complessi architettonici di ingenti dimensioni ecc.), sia delle aree consolidate che delle zone periferiche,si ritiene requisito necessario per la formazione di una figura professionale che dovrà occuparsi di possibili interventi di trasformazione, rigenerazione, valorizzazione.
Nel corso si intende proporre un metodo applicativo per l'analisi di esempi emblematici della città di Roma, sviluppato anche attraverso specifici sopralluoghi che, insieme all'esperienza archivistica, costituirà parte integrante del corso quale approccio diretto per la sperimentazione laboratoriale di lettura dei contesti architettonico/edilizi.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento, costituito da parti teorico/metodologiche, sopralluoghi, presentazione di casi-studio relative ad aree urbane stratificate e trasformate, nonchè l'applicazione del metodo di ricerca su un tema concordato, lo studente dovrà avere acquisito gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari per una corretta lettura/comprensione dei processi formativi dei sistemi insediativi delle città, con particolare riferimento alle aree stratificate e/o trasformate in epoche diverse (vie, piazze, complessi architettonici di ingenti dimensioni ecc.).
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'applicazione del metodo di ricerca proposto (bibliografico/archivistico/indagine diretta) ad un caso-studio concordato durante il corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare le svariate capacità di studio e conoscenza acquisite durante lo svolgimento delle attività proposte ovvero la capacità di un approccio metodologico di ricerca (storiografico/tradizionale e sul web), dimostrato nell'applicazione sperimentale su un caso studio nel quale sia riscontrabile la stratificazione storica di diverse epoche (ricerca su un'area urbana, una piazza, un brano di città).
In questo senso sarà necessario mettere in atto consapevolmente sia la conoscenza storica delle fasi formative dell'oggetto di studio, che il metodo di ricerca bibliografica, archivistica, iconografica, relativa all'oggetto in esame anche avvalendosi della rete web come ulteriore fonte cui attingere notizie e acquisire informazioni utili anche ad una indagine tradizionale.

Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una matura autonomia di giudizio rispetto alle nozioni storiografiche, acquisite con lo studio degli argomenti proposti nel corso e sviluppate durante la ricerca personale applicata al caso-studio prescelto.
Il lavoro sperimentale di ricerca infatti vuole sollecitare un'autonoma capacità di lettura e conoscenza scientifica del costruito stratificato e/o trasformato nel tempo sul quale, al termine del lavoro, si potra' sviluppare un giudizio storico autonomo e originale, partendo proprio dai dati acquisiti nell'attività di ricerca (anche innovativa) emersa dall'indagine personale.
Abilità comunicative.
Alla conclusione del percorso formativo della disciplina, lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione delle nozioni e della capacità metodologico/operativa, di saper comunicare i risultati ottenuti del lavoro di lettura/ricerca/sintesi finale, avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione, avvalendosi delle diverse forme di linguaggio, verbale e scritto-grafico, al fine di sintetizzare efficacemente e in modo innovativo gli esiti della ricerca svolta e applicata.
La verifica delle conoscenze sarà operata, infatti, oltre che da un colloquio sui temi oggetto del programma e delle lezioni teoriche, anche dalla valutazione finale del lavoro di ricerca applicato al caso studio specifico.

Capacità di apprendimento
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della ricerca storica, finalizzata alla conoscenza scientifica e al metodo di ricerca necessario per comprendere e capire le dinamiche di formazione/crescita/trasformazione delle aree urbane consolidate, o più in generale, delle zone ove sia necessario un intervento progettuale di riqualificazione, rigenerazione, riutilizzo.
In questo senso si riterrà utile e necessario anche un coordinamento produttivo con il laboratorio di restauro.
La verifica delle capacità acquisite avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, nella quale sarà necessario dimostrare l'autonomia dello studente nell'organizzare la comunicazione dei risultati del lavoro di ricerca svolto a partire dai contenuti storiografici e metodologici forniti durante il corso.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10588642 | LABORATORIO INTEGRATO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA AMBIENTALE	2º	10	ITA

Obiettivi formativi

Il Laboratorio, articolato nei due moduli integrati delle discipline di progettazione tecnologica e di fisica tecnica, ha come obiettivo primario quello di fornire agli studenti i metodi e gli strumenti per svolgere con consapevolezza la sperimentazione progettuale di interventi di rigenerazione sul patrimonio architettonico esistente volti a migliorarne le prestazioni ambientali, ecologiche, bioclimatiche ed energetiche. Il focus precipuo della sperimentazione è l'intervento sui caratteri tecnico-morfologici e funzionali dell'architettura e sulle sue componenti tecnologiche e impiantistiche in modo fortemente integrato con soluzioni coerenti con la loro specifica concezione costruttiva, valutate rispetto ai contenuti di originalità e innovazione prestazionale, e valutate nelle loro ipotesi alternative nell’ottica di una più elevata sostenibilità ambientale sociale ed economica e di una maggiore capacità di resilienza dell'architettura e dell'ambiente costruito su cui si va ad intervenire.

PROGETTAZIONE TECNOLOGICA AMBIENTALE	2º	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il modulo è incentrato sulla sperimentazione tecnologico-progettuale di trasformazione dell'ambiente costruito nell'ottica di un approccio esigenziale/prestazionale applicato agli organismi architettonici e ai comparti edilizi esistenti nell'ambito dei processi di rigenerazione. La finalità è formare gli studenti al progetto di soluzioni architettoniche, tecno-morfologiche e costruttive nel rispetto dei fattori contestuali, ambientali e microclimatici locali e dei complessivi obiettivi di qualità. Attraverso l'elaborazione di un progetto inquadrato nella sua dimensione urbana e sviluppato alla scala edilizia e di dettaglio, gli studenti sperimenteranno l'uso di procedimenti realizzativi, tecnologie, sistemi costruttivi e componenti, con particolare riferimento agli esiti prestazionali sul piano dell'efficacia ecologica, dell'efficienza energetica e del comportamento bioclimatico degli interventi progettuali proposti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e rigenerazione resiliente dell'architettura.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione dell'ambiente costruito. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo della rigenerazione dell'ambiente costruito, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto al contesto culturale e ambientale.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Laboratorio, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologica, la piena conoscenza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico che articola il Laboratorio e l'apprendimento dei contributi portati in sede seminariale alle attività di impostazione. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare, attraverso elaborazioni applicative integrate, le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra progetto nei suoi contenuti metodologici e strumentali, sistema di costruzione e sistema ambientale.
Il fine è quello di garantire i requisiti di sostenibilità, intesa come risultante sia dell'organizzazione funzionale sia delle variabili fisico-spaziali che definiscono gli assetti "interni" delle parti costitutive, sia delle componenti macroambientali "esterne" che, determinate dal più generale processo insediativo, incidono in maniera diretta e rilevante sulla qualità dell'abitare. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di rendere esplicita e coerente la struttura logica e operativa seguita nell'applicazione dei procedimenti e delle tecniche adottate e nella formalizzazione e comunicazione dei risultati legati alla realizzazione di uno Smart Environment resiliente e ambientalmente sostenibile.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto di rigenerazione urbana, la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico-metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
FISICA TECNICA AMBIENTALE ED ENERGETICA	2º	4	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il modulo, integrato con quello di Progettazione Tecnologica Ambientale, è volto a trasmettere agli studenti gli strumenti per operare una efficace trasformazione energetica e impiantistica nelle azioni di rigenerazione e riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso l'analisi dell'intero processo di ideazione, progettazione e verifica fisco-tecnica delle trasformazioni indotte per una più elevata sostenibilità ambientale. Gli indirizzi investono tutti gli aspetti tecnici e impiantistici della fase progettuale, per mirare a conseguire la massima integrazione nelle operazioni di installazione, manutenzione e gestione dei sistemi energetici negli edifici e nei comparti edilizi, nell'ottica di una 'deep energy renovation' per il conseguimento di architetture rigenerate a 'zero emissions' e a 'nearly zero energy'.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di operare nel campo della progettazione degli impianti tecnici al servizio di un edificio.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica dei processi di trasformazione, gestione e utilizzo dell'energia, ritenuti oggi unanimemente necessari per il conseguimento di obiettivi strategici che riguardano il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di progettazione di un impianto tecnico al servizio di un edificio e alla necessità della messa in campo di strategie di uso efficiente e razionale dell'energia.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di attuare processi di progettazione ex-novo e processi di riqualificazione, utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi attuativi acquisiti.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel settore degli impianti tecnici, con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando gli strumenti di comunicazione idonei e coniugando forme diverse di rappresentazione e linguaggio.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione degli impianti tecnici e, più in generale, delle tematiche legate all'uso efficiente e razionale dell'energia.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

10588640 | LABORATORIO INTEGRATO DI DESIGN E RAPPRESENTAZIONE	2º	10	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
SPATIAL DESIGN PER IL CONTESTO URBANO	2º	6	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
- incentivare la capacità critica nell'identificare le qualità figurative e identitarie nel contesto urbano e sociale e come queste incidono nel processo progettuale;
- sviluppare una cultura visuale funzionale alla prefigurazione, narrazione e comunicazione per immagini della città contemporanea;
- conoscere procedure e metodologie per la rappresentazione dei contesti metropolitani, urbani e periurbani, da adoperarsi sia nella fase dell'acquisizione dei dati che nella fase della restituzione degli stessi;
-conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti della rappresentazione alle diverse scale dei contesti metropolitani, urbani e periurbani

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
- Incentivare capacità analitiche per lo studio dei contesti urbani come stratificazioni di “materiali culturali” e “materiali fisici” in relazione all’identità dei luoghi;
- sviluppare capacità critiche inerenti la relazione e l’impatto che nei contesti metropolitani, urbani e periurbani, intercorre tra i nuovi artefatti e il valore del Genius Loci;
- conoscere e utilizzare metodologie teoriche e operative finalizzate alla proposta di concept di design coerenti con processi di rigenerazione urbana anche in chiave sociale;
- conoscere e utilizzare metodi e strumenti che ricadono nelle scienze del design per il progetto di sistemi di artefatti per lo spazio pubblico e per la rigenerazione urbana dei servizi;
- conoscere e utilizzare materiali, tecnologie di produzione e nuove tecnologie _ smart Object, IoT Interbet of Things _ con cui progettare i sistemi di artefatti ingterattivi.

Obiettivi specifici

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di tipo teorico-critiche e tecnico-progettuali per lo sviluppo e l’elaborazione completa di sistemi di artefatti, prodotti, servizi e strategie comunicative, per lo spazio pubblico. Sarà inoltre in grado di comprendere le principali logiche che sottendo la progettazione nell’ambito dello spatial design, inclusa la capacità di individuazione dei fabbisogni latenti cui dare risposta attraverso il progetto. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno sviluppate attraverso l’analisi e la lettura critica guidata di progetti contemporanei già realizzati, emblematici nell’ambito del design per lo spazio pubblico. Tali conoscenze e capacità di comprensione riguarderanno anche le tecniche di rappresentazione più utilizzate in questo ambito, ma anche lo studio dell’integrazione di apparti comunicativi degli artefatti, intesi come grafica, wayfinding, interfacce, ecc. La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame propriamente detta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati al soddisfacimento di fabbisogni latenti di infrastrutture e di servizi nei contesti urbani contemporanei e futuri.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di sperimentare nuove tipologie di artefatti, in grado di rispondere, in una logica flessibile e adattativa, alle funzioni di servizio e di infrastrutture urbane richieste, integrando anche nuove tecnologie, il tutto nella più ampia cultura del progetto in grado di fare sintesi tipologiche, tecnologiche e morfologiche. Lo studente dovrà essere in grado di comprendere le differenti rappresentazioni grafiche dei progetti studiati e di elaborare strumenti adeguati alle soluzioni prooposte.
Tali capacità saranno verificate nell’ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso la progettazione di artefatti e/o sistemi di artefatti riferiti a realtà territoriali e contesti urbani concreti, volti a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
Tale capacità di applicazione verrà testata attraverso esercitazioni guidate e indotta attraverso lo sviluppo di uno o più progetti elaborati nell’ambito del corso, nonché attraverso la prova di esame propriamente detta.

Autonomia di giudizio

Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e progettazione consapevole di temi complessi nel settore dello Spatial Design e della sua rappresentazione, con l’obiettivo di restituire soluzioni innovative, polifunzionali e sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso prefigurazione di artefatti e/o sistemi di artefatti riferiti a realtà territoriali, a contesti urbani ed a esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative

Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell’acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell’insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all’interno di proposte progettuali di spatial design, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell’ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle abilità comunicative sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta, e attraverso prove in itinere, in cui l’abilità stessa sarà oggetto di valutazione

Capacità di apprendimento

Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell’ambito del Cultura del Progetto di Design e, più in generale, dello Spatial Design, nonché nell’ambito specifico della sua rappresentazione grafica e tecnica.
L’acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all’interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l’autonomia nell’organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
RAPPRESENTAZIONE E CULTURA VISUALE DELLA CITTA'	2º	4	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
- incentivare la capacità critica nell'identificare le qualità figurative e identitarie nel contesto urbano e sociale e come queste incidono nel processo progettuale;
- sviluppare una cultura visuale funzionale alla prefigurazione, narrazione e comunicazione per immagini della città contemporanea;
- conoscere procedure e metodologie per la rappresentazione dei contesti metropolitani, urbani e periurbani, da adoperarsi sia nella fase dell'acquisizione dei dati che nella fase della restituzione degli stessi;
-conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti della rappresentazione alle diverse scale dei contesti metropolitani, urbani e periurbani

A SCELTA DELLO STUDENTE	2º	8	ITA
Nuovo gruppo OPZIONALE			

2º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10588652 | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA	1º	12	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generale
Nel Laboratorio di progettazione architettonica per la rigenerazione urbana si elabora in aula, con attivita? individuale e seminariale attraverso lezioni ed esercitazioni, un progetto complesso di rigenerazione urbana strategicamente orientato a definirne una nuova identità dell'area prescelta, con particolare attenzione ai temi della costruzione e della sua realizzabilita?. Il Laboratorio integra gli elementi della progettazione architettonica e urbana con quelli piu? specifici dell'ambiente e del paesaggio con attenzione all'uso di tecnologie volte al risparmio energetico. Allo studente e? richiesta la redazione di un progetto che, in modo consapevole, traduca in una sintesi formale coerente tutti gli aspetti che concorrono alla costruzione dell'architettura.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di scegliere una strategia di progetto dello spazio urbano sostenuta dalla consapevolezza delle più recenti esperienze sul tema della rigenerazione urbana.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti del progetto urbano e delle sue diverse declinazioni e consapevolezza e capacità di ragionare sullo spazio.
La verifica delle conoscenze sarà verificata attraverso una approfondita prova progettuale sviluppata dallo studente durante tutto il periodo del corso e attraverso esercitazioni da condursi in modo autonomo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente dovrà essere in grado di declinare soluzioni progettuali adatte a specifici contesti, la cui conoscenza prevede una approfondita, autonoma e originale fase di analisi del contesto cogliendone i risvolti interdisciplinari. Alcune esercitazioni in aula con la caratteristica dell'ex tempore misurerranno la capacità di trovare soluzioni originali.
Autonomia di giudizio
Sia la redazione del progetto che tutte le fasi che lo precedono dovranno essere declinate dallo studente attraverso l'esposizione del percorso logico che ha portato alle scelte progettuali. Tali scelte dovranno essere fatta anche attraverso l'esplorazione e la selezione di diverse alternative di progetto.
Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, oltre alla capacità progettuale propria dell'insegnamento, di essere in grado di comunicare il progetto, in modo efficace e innovativo, utilizzando sia strumenti di comunicazione avanzati nell'ambito della rappresentazione che forme più tradizionali.
le scelte progettuali dovranno essere esposte verbalmente, presentate in una relazione e in particolare essere trasferite in disegni, schemi e rappresentazioni in grado di comunicare chiaramente il processo progettuale.
Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che gli consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione architettonica e delle tematiche legate al progetto per la rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso lezioni impartiti dal docente durante il corso. Le lezioni sono finalizzate a fornire e ampliare la conoscenza teorica di metodologie progettuali e esperienze innovative. Avverrà inoltre attraverso la partecipazione costante dello studente alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio. Il Laboratorio costituisce infatti il luogo privilegiato di acquisizione delle capacità tecniche.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

10588653 | TECNICHE E METODI DI VALUTAZIONE PER LA RIGENERAZIONE URBANA	1º	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

OBIETTIVI GENERALI
Il Corso si prefigge fornire le nozioni economiche necessarie a conoscere, analizzare e razionalizzare i bisogni che sono a monte di ogni progetto, sia pubblico sia privato, e che devono essere alla base del piano d'intervento discusso e condiviso con il committente, prima di progettare il processo produttivo teso a trasformare un bene in un bene ad utilità maggiore. Il progetto di un manufatto edilizio nasce da una serie di scelte di carattere tecnico, ambientale finanziario, economico, sociale e procedurale nel quale si combinano i fattori della produzione conseguendo l'equilibrio ottimale fra il minimo costo dell'intervento ed il massimo valore di mercato del bene finale. A tal fine si introdurranno gli studenti alla conoscenza: degli aspetti economici necessari per pianificare, progettare, valutare, realizzare, gestire ed eventualmente alienare un opera, della logica e della metodologia estimativa illustrando i criteri di stima necessari ad effettuare le scelte economiche sia di valore sia di convenienza, che permettono di sviluppare un progetto di intervento sostenibile nelle diverse fasi del suo ciclo di vita nelle modalità di programmazione e finanziamento delle opere, di progettazione, d'acquisizione delle aree, d'affidamento e aggiudicazione dei lavori, di gestione in fase di cantiere e d'esercizio delle attività che in esso si devono esplicare.

Obiettivi specifici
1) Conoscenza e capacità di comprensione
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la gestione degli aspetti economici di tipo estimativo e valutativo nelle diverse fasi del processo edilizio. Lo studente dovrà avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti, delle procedure e dei meccanismi operativi che gli permettano di agire nel campo dei processi di trasformazione insediativa In particolare nelle attività di gestione connesse alle diverse fasi del ciclo di produzione insediativa, dovrà essere in grado di individuare nodi decisionali e procedure di valutazione per effettuare scelte razionali nelle fasi di: a) programmazione e progettazione dell'intervento; b) realizzazione dei lavori (affidamento, direzione e collaudo); c) esercizio delle opere, utilizzando i metodi di valutazione atti ad esprimere giudizi di valore e di convenienza per verificare la fattibilità tecnica, la compatibilità ambientale, la sostenibilità finanziaria, economica e procedurale, ex ante, in itinere ed ex post di un intervento .
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso prove ed esercitazioni in itinere e la prova (finale) di esame propriamente detta.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare padronanza negli approcci teorici e operativi che permettono di esprimere giudizi di valore e di convenienza e quelli analitico-progettuali utili per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi anche complessi, legati alla gestione delle diverse fasi del processo edilizio.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di dare risposta ai quesiti estimativi e valutativi che si presentano nelle attività di gestione connesse all'intero processo di produzione insediativa utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi operativi acquisiti.
Tali capacità saranno acquisite attraverso attività di didattica frontale e seminariale, da svolgere in aula o a casa, riferite a casi/esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

3) Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di esaminarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e consapevole di temi inerenti l'estimo e la valutazione, con l'obiettivo di restituire soluzioni adeguate ai problemi che si possono presentare nella attività di gestione connesse alle diverse fasi del processo di produzione insediativa.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività di didattica frontale e seminariale
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

4) Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo adeguato ed efficace anche, all'interno dei documenti da predisporre nella attività di gestione connesse alle diverse fasi del processo di produzione insediativa, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e nelle diverse forme di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività di didattica frontale e seminariale del Corso che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

5) Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una significativa capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della formulazione di giudizi di valore e di convenienza relativamente alle tematiche legate ai processi di gestione del processo edilizio e di trasformazione insediativa.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10589030 | LABORATORIO DI RESTAURO PER LA RIGENERAZIONE URBANA	1º	8	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il corso si propone di affrontare le questioni connesse al recupero degli ambienti naturali e antropici, dando priorità alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali nei contesti urbani, periurbani e rurali.
L'approccio conoscitivo dovrà garantire la conoscenza dei luoghi e il riconoscimento dei 'valori' da salvaguardare.
L'approccio metodologico sarà articolato per fasi: lettura, interpretazione e valutazione della struttura della città e del suo attuale assetto.
L'approccio progettuale dovrà essere interrelato e diretto alla gestione critica di equilibri complessi (regolazione delle dinamiche di trasformazione) che, tra conservazione e sviluppo, in ambiti urbani, coinvolgono beni culturali e ambientali.
Nell'ambito tematico della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e della riqualificazione del patrimonio culturale e architettonico, il quadro operativo dovrà comprendere un complesso organico e correlato di azioni di natura urbanistica e di valenza architettonica, relazionare la valorizzazione al recupero e attivare una strategia di progetto finalizzata a ridare equilibrio ai processi di gestione e trasformazione delle città.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle metodiche utili a sviluppare un'analisi di contesto inerente il sistema urbano considerato; inoltre, dopo aver acquisito il 'dettato teorico' che richiede di essere tradotto in atto progettuale, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito abilità nel definire l' "iter" progettuale e attuativo che deve presiedere alle scelte d'intervento.
La verifica delle conoscenze acquisite sarà attuata attraverso l'attività progettuale condotta durante il Corso; lo studente dovrà dimostrare di saper individuare le regole delle trasformazioni e interpretarle all'interno di un quadro culturale integrato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento, dopo aver acquisito padronanza dell'approccio analitico-progettuale che si rivolge alle tematiche della rigenerazione urbana e dell'architettura, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare una lettura interrelata tanto dei fattori ambientali, quanto dei fattori antropici e di quelli socio-etnografici valutando anche le reciproche interazioni in termini di sostenibilità rispetto al 'sistema dei valori' determinato dal processo storico di stratificazione.
In questo senso, nella ricerca di una stretta interconnessione fra tutela, scelte di sviluppo e strategie di assetto, lo studente dovrà finalizzare il metodo alla definizione del "grado di trasformabilità", attraverso un approccio di carattere essenzialmente "dinamico".
In particolare, utilizzando i metodi, gli strumenti e le procedure acquisite, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare tali competenze per intervenire correttamente nello spazio-ambiente della città attuale.
La verifica della capacità di applicare le conoscenze sarà operata mediante prove in itinere e attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità critiche e di giudizio
Al termine del processo di apprendimento, lo studente dovrà dimostrare di aver conseguito le capacità di applicare le conoscenze per mezzo di un completo sommario critico da ricondurre agli interessi propositivi dell'intervento che si va a collocare entro i sistemi di relazione qualificanti la realtà esaminata.
In particolare, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una sufficiente confidenza con i processi formativi dell'architettura che appaiono connotati da una progettualità variegata, dove ogni soluzione è il risultato dell'interrelazione fra momenti di analisi e di sintesi, di confronto e di verifica, e che nell'ambito restaurativo, costituiscono un precipuo "fare", rigorosamente sostenuto e controllato dal continuo esercizio del pensiero critico.
Il conseguimento di tale autonomia di giudizio si dovrà realizzare nell'ambito delle attività progettuali sperimentate durante lo svolgimento del Corso; la verifica delle competenze critiche acquisite sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità comunicative
Al termine dell'insegnamento, a fronte delle competenze acquisite rispetto alle conoscenze teoriche, metodologiche, tecniche e progettuali proprie dell'ambito disciplinare del restauro, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo.
In questa prospettiva, posto il problema in termini di ricerca di spazi di dialogo tra le diverse specificità operative, lo studente dovrà considerare la variegata interfaccia professionale che connota la dialettica conservazione innovazione; dovrà quindi essere capace di trasmettere le peculiarità del "sistema dei valori" che definisce limiti e potenzialità dell'intervento, da precisare attraverso un approccio progettuale interrelato.
Il conseguimento di tali abilità sarà verificato dalle capacità espressive e illustrative del progetto delineato e sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità e autonomia di studio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di apprendimento e l'abilità di applicare autonomamente le proprie conoscenze.
In particolare, attraverso l'assimilazione dei fondamenti del quadro teorico e tramite la definizione di un approccio storico-conoscitivo che deve garantire la conoscenza dei luoghi e la comprensione dei 'valori' da salvaguardare, lo studente dovrà dimostrare di saper aggiornare e accrescere con continuità le competenze acquisite così da delineare un complesso organico e correlato di azioni volte a conservare e valorizzare le qualità dell'ambiente urbano e del suo contesto territoriale.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso la partecipazione costante alle attività del Laboratorio: luogo dove assume un ruolo fondamentale la cultura del progetto e dove trova specificazione la valenza del momento formativo.
La verifica avverrà durante la prova di esame attraverso la quale potrà essere evidenziata l'autonomia dello studente nell'organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10588655 | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANISTICA PER LA RIGENERAZIONE URBANA	2º	10	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Laboratorio fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla sperimentazione di un processo di pianificazione, finalizzato alla messa in campo di una strategia di rigenerazione e di riequilibrio urbano e metropolitano riferita alla città e ai territori contemporanei e connotato da alti livelli di integrazione, interscalarità e iteratività.
In particolare l'approccio metodologico del Laboratorio adotta le tre prospettive ambientale, strutturale e morfologica, nelle fasi di analisi, valutazione e pianificazione/progettazione che caratterizzano il processo, con riferimento al livello comunale (locale) e sub comunale.
Il processo sperimenta gli strumenti, le procedure e i meccanismi attuativi, necessari alla messa in campo della strategia di rigenerazione urbana e, nello specifico, finalizzati alla costruzione della città pubblica anche attraverso il reperimento delle risorse necessarie.
In questo contesto, la fase di progettazione del livello subcomunale fa riferimento, in termini sperimentali, alla procedura del progetto urbano, al fine di garantire elevati livelli di qualità, in corrispondenza di ambiti territoriali connotati in termini di rilevanza urbana, attraverso verifiche preventive di sostenibilità urbanistica, ambientale, morfologico-funzionale, socioeconomica delle proposte.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti, delle procedure e dei meccanismi attuativi per operare nel campo della rigenerazione urbana, anche attraverso metodi di verifica della fattibilità ambientale, morfologico e funzionale, ex ante e in corso d'opera, a carattere multiscalare e integrato.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame propriamente detta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di metropolizzazione della città contemporanea e alla necessità della messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di sperimentare processi di rigenerazione a carattere integrato e interscalare, utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi attuativi acquisiti.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel settore della progettazione urbanistica, con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte di piano e progetto, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione urbanistica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596662 | LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNOLOGICA AMBIENTALE PER LA RIGENERAZIONE E LA SOSTENIBILITA'	2º	10	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il laboratorio è incentrato su un'attività di sperimentazione progettuale che sviluppa i contenuti propri della progettazione tecnologica ambientale dell'architettura correlandoli con esperienze maturate durante il Corso di Studio, per un utilizzo consapevole e responsabile attraverso il progetto di un intervento di rigenerazione dell'ambiente costruito. Gli studenti dovranno usare strumenti progettuali atti a garantire la necessaria coerenza tra le fasi di sviluppo del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità ambientale, energetica e tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa alle varie scale e rispetto al contesto d'intervento sotto il profilo sociale, ambientale ed economico. Una speciale attenzione nella progettazione sarà riservata ai temi di efficientamento energetico, uso di fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni nocive, comfort ambientale ed efficacia bioclimatica degli interventi di rigenerazione urbana.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione dell'ambiente costruito. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo di rigenerazione dell'ambiente costruito, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto al contesto culturale, ambientale ed economico.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Laboratorio, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologia, la padronanza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico che articolano il Laboratorio e i contributi portati in sede seminariale alle attività di impostazione. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare attraverso delle elaborazioni applicative integrate le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra sistema di costruzione e sistema ambientale, il progetto nei suoi contenuti metodologici e strumentali, al fine di garantire i requisiti di sostenibilità, intesa come risultante sia dell'organizzazione funzionale sia delle variabili fisico-spaziali che definiscono gli assetti "interni" delle parti costitutive, sia delle componenti macroambientali "esterne" che, determinate dal più generale processo insediativo, incidono in maniera diretta e rilevante sulla qualità dell'abitare. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di rendere esplicita e coerente la struttura logica e operativa seguita nell'applicazione dei procedimenti e delle tecniche adottate e nella formalizzazione e comunicazione dei risultati legati alla realizzazione di uno Smart Environment resiliente e ambientalmente sostenibile.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.
Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto di rigenerazione urbana, la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di infrastrutturazione/edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.
Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.
Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1409 | TIROCINIO - WORKSHOP - ABILITA' INFORMATICHE	2º	2	ITA

Obiettivi formativi

Oltre agli insegnamenti previsti nel manifesto degli studi, lo studente è chiamato a fare un’esperienza integrativa, quale è quella di fare un'attività di tirocinio/workshop e/o partecipazione a seminari, col duplice obiettivo di metterlo in contatto col mondo del lavoro e quando possibile di facilitarne l’inserimento nel post-laurea.

AAF1010 | PROVA FINALE	2º	12	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
La prova finale consiste nella discussione di una tesi, elaborata individualmente e in modo originale dallo studente, coadiuvato da un relatore, prioritariamente in forma di progetto, ovvero di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del CdLm affrontati nel Corso di Studio.
In particolare, le tesi di tipo progettuale dovranno avere carattere applicativo e di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti tematici inerenti agli ambiti disciplinari del CdLm. Parte dello svolgimento della prova finale può avvenire all'interno di un'attività sperimentale di stage o tirocinio.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di metropolizzazione della città contemporanea e alla necessità della messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Autonomia di giudizio.
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale, dimostrando abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Abilità comunicative.
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie del percorso formativo, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte di piano e progetto, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.
Capacità di apprendimento
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione urbanistica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Nuovo gruppo
OPZIONALE

Architecture - Urban Regeneration

1º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596134 | URBAN PLANNING AND TERRITORIAL GOVERNANCE STUDIO	1º	10	ENG

Obiettivi formativi

Il Laboratorio è costituito dall'integrazione di due insegnamenti (Progettazione Urbanistica e Assetto del Paesaggio; Principi di Governo del territorio) che, in modo sinergico all'interno di un unico percorso didattico, sono finalizzati a fornire agli studenti i lineamenti teorico-metodologici e gli strumenti operativi per la messa in campo di processi di pianificazione, alle diverse scale d'intervento, volti all'attuazione di strategie di rigenerazione urbana, all'interno del contesto normativo e legislativo vigente in materia di governo del territorio

URBAN PLANNING AND LANDSCAPE DESIGN	1º	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla sperimentazione di un processo di pianificazione, finalizzato alla messa in campo di una strategia di rigenerazione e di riequilibrio urbano e metropolitano riferita alla città e ai territori contemporanei, integrando le componenti urbanistico territoriali con le componenti paesistico-ambientali.
In particolare, l'approccio metodologico del Corso adotta le tre prospettive ambientale, strutturale e morfologica, nelle fasi di analisi, valutazione e pianificazione/progettazione che caratterizzano il processo, con riferimento al livello territoriale (area vasta).
Questo anche a partire dalla conoscenza delle principali dinamiche di metropolizzazione che caratterizzano la città contemporanea.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito conoscenze teoriche e capacità di comprensione delle dinamiche relative alle componenti urbanistico territoriali e alle componenti paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente, inoltre, avrà acquisito conoscenze teoriche e capacità di comprensione degli strumenti e dei meccanismi di pianificazione paesistica e territoriale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Attraverso l'attività sperimentale su una specifica area di studio rappresentativa delle dinamiche metropolitane, lo studente come risultato dell'insegnamento sarà in grado di applicare un approccio analitico integrato, multidisciplinare e multiscalare, per la comprensione delle componenti urbanistico territoriali e delle componenti paesistico-ambientali.
Lo studente avrà, inoltre, acquisito la capacità di applicare un approccio progettuale integrato finalizzato alla stesura di strumenti di pianificazione paesistica e territoriale.

Autonomia di giudizio
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito, ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale, la capacità di valutare in una lettura multidisciplinare e multiscalare, le componenti urbanistico territoriali e le componenti paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente dovrà, inoltre, aver acquisito la capacità di valutare, secondo un approccio multicriterio, alternative progettuali di soluzioni insediative innovative e sostenibili.

Abilità comunicative
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito idonee abilità utili a comunicare le conoscenze e la propria valutazione delle dinamiche relative alle componenti urbanistico territoriali e paesistico-ambientali riferite alla dimensione metropolitana.
Lo studente avrà, inoltre, acquisito idonee abilità utili a comunicare i contenuti progettuali delle soluzioni insediative, innovative e sostenibili, tra loro alternative.
Lo studente avrà infine acquisito la capacità di utilizzare strumenti avanzati di comunicazione nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.

Capacità di apprendimento
Come risultato dell'insegnamento lo studente avrà acquisito un'adeguata capacità di apprendimento autonomo che consenta, attraverso opportuni riferimenti bibliografici, di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della pianificazione territoriale e paesistica con specifico riferimento alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso le attività seminariali in aula con la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.

PRINCIPLES OF TERRITORIAL GOVERNANCE	1º	4	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce una conoscenza critica di base riferita alla legislazione nazionale in materia di governo del territorio, di pianificazione urbanistico-territoriale e paesistico-ambientale, anche con particolare riferimento ai principi, agli strumenti e ai meccanismi attuativi che sovrintendono alle strategie di rigenerazione urbana, sia vigenti, sia riferiti a possibili linee di sviluppo in termini innovativi e di riforma.

A – Conoscenza e capacità di comprensione.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà saper individuare la normativa applicabile ai casi prospettati e soprattutto saperla interpretare. Dovrà altresì essere in grado di rendersi pienamente conto delle conseguenze pratiche dell'una o dell'altra possibile interpretazione. La relativa verifica sarà effettuata in occasione dell'esame orale che dovrà sostenere dopo la conclusione del corso.

B- Capacità applicative.
Poiché l'acquisizione della normativa della materia non è ovviamente fine a se stessa, ma deve costituire lo strumentario giuridico per attuare i processi di rigenerazione urbana, l'obiettivo è quello di far raggiungere allo studente una sufficiente capacità operativa in tal senso. Egli dovrà quindi essere in grado di indicare il procedimento volta a volta corretto per operazioni di recupero di aree dismesse o degradate, di interventi complessi di risanamento conservativo, di costruire sul costruito rispettando il contesto anche nei suoi aspetti ambientali e storico-artistici.

C – Autonomia di giudizio.
Pur naturalmente recuperando le soluzioni prospettate durante l'espletamento del corso, lo studente dovrà dimostrare di saper trovare varianti o addirittura soluzioni nuove al caso sottopostogli in sede di esame finale.
In ciò potrà essere aiutato, occorrendo, anche dall'esaminatore con una sorta di maieutica socratica.

D – Abilità nella comunicazione.
In sede di prova finale lo studente dovrà dimostrare di saper spiegare perché ha scelto una piuttosto che altra soluzione, indicando i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni ipotizzabili e ciò sia nell'immediato che nel futuro, in occasione ad esempio della necessità di altri interventi nelle zone circostanti. L'esaminatore potrà prospettargli l'esistenza di interessi configgenti con la soluzione proposta e lo studente dovrà essere in grado di spiegare come il contrasto possa trovare soddisfacente composizione.

E – Capacità di apprendere.
Poiché il diritto da applicare è quello dell'ordinamento italiano, non sarà richiesta la capacità di fare ricerca anche in lingue diverse e in ordinamenti giuridici esteri. Lo studente dovrà peraltro tenere presente che l'ordinamento interno è oggi integrato sia dalle direttive dell'Unione Europea che, seppure indirettamente, dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

10596135 | STRUCTURAL ENGINEERING FOR URBAN REGENERATION	1º	8	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Obiettivo essenziale del corso è di porre gli studenti in condizione di conoscere e saper interpretare il comportamento meccanico delle costruzioni esistenti, in particolare in muratura eventualmente con impalcati in legno o acciaio, a fronte di sollecitazioni gravitazionali e sismiche. Altresì il corso fornisce le conoscenze per una prima valutazione dell'adeguatezza strutturale e degli interventi di rinforzo orientati alla rigenerazione urbana.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al completamento del corso lo studente conosce le azioni che possono sollecitare una costruzione e quali sono gli stati limite che ne possono compromettere la prestazione. Conosce inoltre materiali quali la muratura, il legno e l'acciaio. È informato sulle fondamentali tecniche di indagine. Sa inoltre quali sono le principali strategie di intervento per migliorare la risposta ai carichi di gravità e sismici delle costruzioni esistenti analizzate, quali parte di una proposta di rigenerazione. Conosce la modellazione dei meccanismi locali di collasso, degli elementi inflessi in legno e acciaio, delle strutture spingenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al completamento del corso lo studente è in grado di combinare le azioni e calcolarne gli effetti sugli elementi strutturali. È in grado di determinare le caratteristiche meccaniche dei materiali studiati sulla base del percorso di conoscenza e dello stato limite considerato. Applica la modellazione di meccanismi locali di collasso, elementi inflessi in legno e acciaio, strutture spingenti a un caso studio reale, per il quale progetta anche un intervento.

Autonomia di giudizio
Lo studente esercita la propria autonomia di giudizio attraverso la redazione di un elaborato monografico su un caso studio reale, al quale applicare i modelli generali acquisiti nel blocco di approfondimento delle lezioni frontali.

Abilità comunicative
Lo studente esercita le proprie abilità comunicative durante le revisioni dell'elaborato monografico, proiettate su telo all'intero corpo studentesco. La redazione dell'elaborato monografico comporta inoltre una comunicazione in forma testuale, matematica, tabulare e grafica, da illustrare al momento della prova finale.

Capacità di apprendimento
Lo studente esercita la propria capacità di apprendimento in forma autonoma attraverso il confronto con le problematiche sempre molto specifiche presenti in un edificio esistente. Ciò richiede la necessità di adattare i modelli generali, specializzandoli in particolare nella fase di intervento di rigenerazione.

10596137 | HISTORY AND RESEARCH METHODS FOR CITIES	1º	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Gli obiettivi della disciplina mirano a fornire gli strumenti metodologici d'indagine per la comprensione e conoscenza dei processi formativi dei sistemi insediativi, in particolare le città,dove è riscontrabile la stratificazione di epoche diverse che hanno determinato l'attuale facies urbana e architettonica. Infatti la capacità di lettura e conoscenza delle fasi formative dei siti urbani (vie, piazze, complessi architettonici di ingenti dimensioni ecc.), sia delle aree consolidate che delle zone periferiche,si ritiene requisito necessario per la formazione di una figura professionale che dovrà occuparsi di possibili interventi di trasformazione, rigenerazione, valorizzazione.
Nel corso si intende proporre un metodo applicativo per l'analisi di esempi emblematici della città di Roma, sviluppato anche attraverso specifici sopralluoghi che, insieme all'esperienza archivistica, costituirà parte integrante del corso quale approccio diretto per la sperimentazione laboratoriale di lettura dei contesti architettonico/edilizi .
Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento, costituito da parti teorico/metodologiche, sopralluoghi, presentazione di casi-studio relative ad aree urbane stratificate e trasformate, nonchè l'applicazione del metodo di ricerca su un tema concordato, lo studente dovrà avere acquisito gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari per una corretta lettura/comprensione dei processi formativi dei sistemi insediativi delle città, con particolare riferimento alle aree stratificate e/o trasformate in epoche diverse (vie, piazze, complessi architettonici di ingenti dimensioni ecc.).
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'applicazione del metodo di ricerca proposto (bibliografico/archivistico/indagine diretta) ad un caso-studio concordato durante il corso. ù
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare le svariate capacità di studio e conoscenza acquisite durante lo svolgimento delle attività proposte ovvero la capacità di un approccio metodologico di ricerca (storiografico/tradizionale e sul web), dimostrato nell'applicazione sperimentale su un caso studio nel quale sia riscontrabile la stratificazione storica di diverse epoche (ricerca su un'area urbana, una piazza, un brano di città).
In questo senso sarà necessario mettere in atto consapevolmente sia la conoscenza storica delle fasi formative dell'oggetto di studio, che il metodo di ricerca bibliografica, archivistica, iconografica, relativa all'oggetto in esame anche avvalendosi della rete web come ulteriore fonte cui attingere notizie e acquisire informazioni utili anche ad una indagine tradizionale.
Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una matura autonomia di giudizio rispetto alle nozioni storiografiche, acquisite con lo studio degli argomenti proposti nel corso e sviluppate durante la ricerca personale applicata al caso-studio prescelto.
Il lavoro sperimentale di ricerca infatti vuole sollecitare un'autonoma capacità di lettura e conoscenza scientifica del costruito stratificato e/o trasformato nel tempo sul quale, al termine del lavoro, si potra' sviluppare un giudizio storico autonomo e originale, partendo proprio dai dati acquisiti nell'attività di ricerca (anche innovativa) emersa dall'indagine personale.
Abilità comunicative.
Alla conclusione del percorso formativo della disciplina, lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione delle nozioni e della capacità metodologico/operativa, di saper comunicare i risultati ottenuti del lavoro di lettura/ricerca/sintesi finale, avvalendosi di tutti gli strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione, avvalendosi delle diverse forme di linguaggio, verbale e scritto-grafico, al fine di sintetizzare efficacemente e in modo innovativo gli esiti della ricerca svolta e applicata.
La verifica delle conoscenze sarà operata, infatti, oltre che da un colloquio sui temi oggetto del programma e delle lezioni teoriche, anche dalla valutazione finale del lavoro di ricerca applicato al caso studio specifico.
Capacità di apprendimento
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della ricerca storica, finalizzata alla conoscenza scientifica e al metodo di ricerca necessario per comprendere e capire le dinamiche di formazione/crescita/trasformazione delle aree urbane consolidate, o più in generale, delle zone ove sia necessario un intervento progettuale di riqualificazione, rigenerazione, riutilizzo.
In questo senso si riterrà utile e necessario anche un coordinamento produttivo con il laboratorio di restauro.
La verifica delle capacità acquisite avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, nella quale sarà necessario dimostrare l'autonomia dello studente nell'organizzare la comunicazione dei risultati del lavoro di ricerca svolto a partire dai contenuti storiografici e metodologici forniti durante il corso.

10596136 | ENVIRONMENTAL TECHNOLOGICAL DESIGN STUDIO	2º	10	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il modulo è incentrato sulla sperimentazione tecnologico-progettuale di trasformazione dell'ambiente costruito nell'ottica di un approccio esigenziale/prestazionale applicato agli organismi architettonici e ai comparti edilizi esistenti nell'ambito dei processi di rigenerazione. La finalità è formare gli studenti al progetto di soluzioni architettoniche, tecno-morfologiche e costruttive nel rispetto dei fattori contestuali, ambientali e microclimatici locali e dei complessivi obiettivi di qualità. Attraverso l'elaborazione di un progetto inquadrato nella sua dimensione urbana e sviluppato alla scala edilizia e di dettaglio, gli studenti sperimenteranno l'uso di procedimenti realizzativi, tecnologie, sistemi costruttivi e componenti, con particolare riferimento agli esiti prestazionali sul piano dell'efficacia ecologica, dell'efficienza energetica e del comportamento bioclimatico degli interventi progettuali proposti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e rigenerazione resiliente dell'architettura.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione dell'ambiente costruito. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo della rigenerazione dell'ambiente costruito, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto al contesto culturale e ambientale.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Laboratorio, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologica, la piena conoscenza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico che articola il Laboratorio e l'apprendimento dei contributi portati in sede seminariale alle attività di impostazione. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare, attraverso elaborazioni applicative integrate, le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra progetto nei suoi contenuti metodologici e strumentali, sistema di costruzione e sistema ambientale.
Il fine è quello di garantire i requisiti di sostenibilità, intesa come risultante sia dell'organizzazione funzionale sia delle variabili fisico-spaziali che definiscono gli assetti "interni" delle parti costitutive, sia delle componenti macroambientali "esterne" che, determinate dal più generale processo insediativo, incidono in maniera diretta e rilevante sulla qualità dell'abitare. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di rendere esplicita e coerente la struttura logica e operativa seguita nell'applicazione dei procedimenti e delle tecniche adottate e nella formalizzazione e comunicazione dei risultati legati alla realizzazione di uno Smart Environment resiliente e ambientalmente sostenibile.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto di rigenerazione urbana, la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico-metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
ENERGY AND ENVIRONMENTAL BUILDING PHYSICS	2º	4	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il modulo, integrato con quello di Progettazione Tecnologica Ambientale, è volto a trasmettere agli studenti gli strumenti per operare una efficace trasformazione energetica e impiantistica nelle azioni di rigenerazione e riqualificazione dell'ambiente costruito, attraverso l'analisi dell'intero processo di ideazione, progettazione e verifica fisico-tecnica delle trasformazioni indotte per una più elevata sostenibilità ambientale. Gli indirizzi investono tutti gli aspetti tecnici e impiantistici della fase progettuale, per mirare a conseguire la massima integrazione nelle operazioni di installazione, manutenzione e gestione dei sistemi energetici negli edifici e nei comparti edilizi, nell'ottica di una 'deep energy renovation' per il conseguimento di architetture rigenerate a 'zero emissions' e a 'nearly zero energy'.

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di operare nel campo della progettazione degli impianti tecnici al servizio di un edificio.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica dei processi di trasformazione, gestione e utilizzo dell'energia, ritenuti oggi unanimemente necessari per il conseguimento di obiettivi strategici che riguardano il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di progettazione di un impianto tecnico al servizio di un edificio e alla necessità della messa in campo di strategie di uso efficiente e razionale dell'energia.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di attuare processi di progettazione ex-novo e processi di riqualificazione, utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi attuativi acquisiti.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel settore degli impianti tecnici, con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando gli strumenti di comunicazione idonei e coniugando forme diverse di rappresentazione e linguaggio.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione degli impianti tecnici e, più in generale, delle tematiche legate all'uso efficiente e razionale dell'energia.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso l'esame orale conclusivo.

ENVIRONMENTAL TECHNOLOGICAL DESIGN	2º	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il modulo è incentrato sulla sperimentazione tecnologico-progettuale di trasformazione dell'ambiente costruito nell'ottica di un approccio esigenziale/prestazionale applicato agli organismi architettonici e ai comparti edilizi esistenti nell'ambito dei processi di rigenerazione. La finalità è formare gli studenti al progetto di soluzioni architettoniche, tecno-morfologiche e costruttive nel rispetto dei fattori contestuali, ambientali e microclimatici locali e dei complessivi obiettivi di qualità. Attraverso l'elaborazione di un progetto inquadrato nella sua dimensione urbana e sviluppato alla scala edilizia e di dettaglio, gli studenti sperimenteranno l'uso di procedimenti realizzativi, tecnologie, sistemi costruttivi e componenti, con particolare riferimento agli esiti prestazionali sul piano dell'efficacia ecologica, dell'efficienza energetica e del comportamento bioclimatico degli interventi progettuali proposti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e rigenerazione resiliente dell'architettura.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione dell'ambiente costruito. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo della rigenerazione dell'ambiente costruito, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto al contesto culturale e ambientale.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Laboratorio, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologica, la piena conoscenza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico che articola il Laboratorio e l'apprendimento dei contributi portati in sede seminariale alle attività di impostazione. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare, attraverso elaborazioni applicative integrate, le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra progetto nei suoi contenuti metodologici e strumentali, sistema di costruzione e sistema ambientale.
Il fine è quello di garantire i requisiti di sostenibilità, intesa come risultante sia dell'organizzazione funzionale sia delle variabili fisico-spaziali che definiscono gli assetti "interni" delle parti costitutive, sia delle componenti macroambientali "esterne" che, determinate dal più generale processo insediativo, incidono in maniera diretta e rilevante sulla qualità dell'abitare. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di rendere esplicita e coerente la struttura logica e operativa seguita nell'applicazione dei procedimenti e delle tecniche adottate e nella formalizzazione e comunicazione dei risultati legati alla realizzazione di uno Smart Environment resiliente e ambientalmente sostenibile.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto di rigenerazione urbana, la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico-metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596139 | DESIGN AND REPRESENTATION STUDIO	2º	10	ENG

Obiettivi formativi

Il Laboratorio Integrato è finalizzato all'acquisizione di competenze per comprendere e valorizzare, attraverso conoscenze combinate tra “design” e “rappresentazione”, gli spazi urbani secondo il Design Thinking, il metodo progettuale trasversale tra paesaggio, architettura, artefatti, servizi e arte pubblica. Al termine del corso lo studente dovrà pertanto essere in grado di sviluppare soluzioni innovative di rigenerazione di brani e frammenti di città, esito di un processo di approfondimento visuale, comuicativo e progettuale della città contemporanea orientato a un riequilibrio urbano nella relazione costante tra comunità di persone e identità dei luoghi.

REPRESENTATION AND VISUAL CULTURE OF CITIES	2º	4	ENG

Obiettivi formativi

- incentivare la capacità critica nell’identificare le qualità figurative e identitarie nel contesto urbano e sociale e come queste incidono nel processo progettuale;
- sviluppare una cultura visuale funzionale alla prefigurazione, narrazione e comunicazione per immagini della città contemporanea;
- conoscere procedure e metodologie per la rappresentazione dei contesti metropolitani, urbani e periurbani, da adoperarsi sia nella fase dell’acquisizione dei dati che nella fase della restituzione degli stessi;
-conoscere e utilizzare i metodi e gli strumenti della rappresentazione alle diverse scale dei contesti metropolitani, urbani e periurbani

SPATIAL DESIGN FOR URBAN ENVIRONMENT	2º	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi
- Incentivare capacità analitiche per lo studio dei contesti urbani come stratificazioni di “materiali culturali” e “materiali fisici” in relazione all’identità dei luoghi;
- sviluppare capacità critiche inerenti la relazione e l’impatto che nei contesti metropolitani, urbani e periurbani, intercorre tra i nuovi artefatti e il valore del Genius Loci;
- conoscere e utilizzare metodologie teoriche e operative finalizzate alla proposta di concept di design coerenti con processi di rigenerazione urbana anche in chiave sociale;
- conoscere e utilizzare metodi e strumenti che ricadono nelle scienze del design per il progetto di sistemi di artefatti per lo spazio pubblico e per la rigenerazione urbana dei servizi;
- conoscere e utilizzare materiali, tecnologie di produzione e nuove tecnologie _ smart Object, IoT Interbet of Things _ con cui progettare i sistemi di artefatti ingterattivi.

Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze e capacità di tipo teorico-critiche e tecnico-progettuali per lo sviluppo e l’elaborazione completa di sistemi di artefatti, prodotti, servizi e strategie comunicative, per lo spazio pubblico. Sarà inoltre in grado di comprendere le principali logiche che sottendo la progettazione nell’ambito dello spatial design, inclusa la capacità di individuazione dei fabbisogni latenti cui dare risposta attraverso il progetto. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno sviluppate attraverso l’analisi e la lettura critica guidata di progetti contemporanei già realizzati, emblematici nell’ambito del design per lo spazio pubblico. Tali conoscenze e capacità di comprensione riguarderanno anche le tecniche di rappresentazione più utilizzate in questo ambito, ma anche lo studio dell’integrazione di apparti comunicativi degli artefatti, intesi come grafica, wayfinding, interfacce, ecc. La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame propriamente detta.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati al soddisfacimento di fabbisogni latenti di infrastrutture e di servizi nei contesti urbani contemporanei e futuri.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di sperimentare nuove tipologie di artefatti, in grado di rispondere, in una logica flessibile e adattativa, alle funzioni di servizio e di infrastrutture urbane richieste, integrando anche nuove tecnologie, il tutto nella più ampia cultura del progetto in grado di fare sintesi tipologiche, tecnologiche e morfologiche. Lo studente dovrà essere in grado di comprendere le differenti rappresentazioni grafiche dei progetti studiati e di elaborare strumenti adeguati alle soluzioni prooposte.
Tali capacità saranno verificate nell’ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso la progettazione di artefatti e/o sistemi di artefatti riferiti a realtà territoriali e contesti urbani concreti, volti a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
Tale capacità di applicazione verrà testata attraverso esercitazioni guidate e indotta attraverso lo sviluppo di uno o più progetti elaborati nell’ambito del corso, nonché attraverso la prova di esame propriamente detta.
Autonomia di giudizio
Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e progettazione consapevole di temi complessi nel settore dello Spatial Design e della sua rappresentazione, con l’obiettivo di restituire soluzioni innovative, polifunzionali e sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso prefigurazione di artefatti e/o sistemi di artefatti riferiti a realtà territoriali, a contesti urbani ed a esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell’acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell’insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all’interno di proposte progettuali di spatial design, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell’ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle abilità comunicative sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta, e attraverso prove in itinere, in cui l’abilità stessa sarà oggetto di valutazione
Capacità di apprendimento
Al termine dell’insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell’ambito del Cultura del Progetto di Design e, più in generale, dello Spatial Design, nonché nell’ambito specifico della sua rappresentazione grafica e tecnica.
L’acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all’interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l’autonomia nell’organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Elective course Optional group	2º	8	ENG

2º anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596141 | ARCHITECTURAL DESIGN STUDIO FOR URBAN REGENERATION	1º	12	ENG

Obiettivi formativi

Nel Laboratorio di progettazione architettonica per la rigenerazione urbana si elabora in aula, con attivita? individuale e seminariale attraverso lezioni ed esercitazioni, un progetto complesso di rigenerazione urbana strategicamente orientato a definirne una nuova identità dell'area prescelta, con particolare attenzione ai temi della costruzione e della sua realizzabilita?. Il Laboratorio integra gli elementi della progettazione architettonica e urbana con quelli piu? specifici dell'ambiente e del paesaggio con attenzione all'uso di tecnologie volte al risparmio energetico. Allo studente e? richiesta la redazione di un progetto che, in modo consapevole, traduca in una sintesi formale coerente tutti gli aspetti che concorrono alla costruzione dell'architettura.
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di scegliere una strategia di progetto dello spazio urbano sostenuta dalla consapevolezza delle più recenti esperienze sul tema della rigenerazione urbana.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti del progetto urbano e delle sue diverse declinazioni e consapevolezza e capacità di ragionare sullo spazio.
La verifica delle conoscenze sarà verificata attraverso una approfondita prova progettuale sviluppata dallo studente durante tutto il periodo del corso e attraverso esercitazioni da condursi in modo autonomo.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente dovrà essere in grado di declinare soluzioni progettuali adatte a specifici contesti, la cui conoscenza prevede una approfondita, autonoma e originale fase di analisi del contesto cogliendone i risvolti interdisciplinari. Alcune esercitazioni in aula con la caratteristica dell'ex tempore misurerranno la capacità di trovare soluzioni originali.
Autonomia di giudizio
Sia la redazione del progetto che tutte le fasi che lo precedono dovranno essere declinate dallo studente attraverso l'esposizione del percorso logico che ha portato alle scelte progettuali. Tali scelte dovranno essere fatta anche attraverso l'esplorazione e la selezione di diverse alternative di progetto.
Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, oltre alla capacità progettuale propria dell'insegnamento, di essere in grado di comunicare il progetto, in modo efficace e innovativo, utilizzando sia strumenti di comunicazione avanzati nell'ambito della rappresentazione che forme più tradizionali.
le scelte progettuali dovranno essere esposte verbalmente, presentate in una relazione e in particolare essere trasferite in disegni, schemi e rappresentazioni in grado di comunicare chiaramente il processo progettuale.
Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che gli consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione architettonica e delle tematiche legate al progetto per la rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso lezioni impartiti dal docente durante il corso. Le lezioni sono finalizzate a fornire e ampliare la conoscenza teorica di metodologie progettuali e esperienze innovative. Avverrà inoltre attraverso la partecipazione costante dello studente alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio. Il Laboratorio costituisce infatti il luogo privilegiato di acquisizione delle capacità tecniche.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

10596142 | CONSERVATION DESIGN STUDIO FOR URBAN REGENERATION	1º	8	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il corso si propone di affrontare le questioni connesse al recupero degli ambienti naturali e antropici, dando priorità alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali nei contesti urbani, periurbani e rurali.
L'approccio conoscitivo dovrà garantire la conoscenza dei luoghi e il riconoscimento dei 'valori' da salvaguardare.
L'approccio metodologico sarà articolato per fasi: lettura, interpretazione e valutazione della struttura della città e del suo attuale assetto.
L'approccio progettuale dovrà essere interrelato e diretto alla gestione critica di equilibri complessi (regolazione delle dinamiche di trasformazione) che, tra conservazione e sviluppo, in ambiti urbani, coinvolgono beni culturali e ambientali.
Nell'ambito tematico della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e della riqualificazione del patrimonio culturale e architettonico, il quadro operativo dovrà comprendere un complesso organico e correlato di azioni di natura urbanistica e di valenza architettonica, relazionare la valorizzazione al recupero e attivare una strategia di progetto finalizzata a ridare equilibrio ai processi di gestione e trasformazione delle città.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle metodiche utili a sviluppare un'analisi di contesto inerente il sistema urbano considerato; inoltre, dopo aver acquisito il 'dettato teorico' che richiede di essere tradotto in atto progettuale, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito abilità nel definire l' "iter" progettuale e attuativo che deve presiedere alle scelte d'intervento.
La verifica delle conoscenze acquisite sarà attuata attraverso l'attività progettuale condotta durante il Corso; lo studente dovrà dimostrare di saper individuare le regole delle trasformazioni e interpretarle all'interno di un quadro culturale integrato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento, dopo aver acquisito padronanza dell'approccio analitico-progettuale che si rivolge alle tematiche della rigenerazione urbana e dell'architettura, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare una lettura interrelata tanto dei fattori ambientali, quanto dei fattori antropici e di quelli socio-etnografici valutando anche le reciproche interazioni in termini di sostenibilità rispetto al 'sistema dei valori' determinato dal processo storico di stratificazione.
In questo senso, nella ricerca di una stretta interconnessione fra tutela, scelte di sviluppo e strategie di assetto, lo studente dovrà finalizzare il metodo alla definizione del "grado di trasformabilità", attraverso un approccio di carattere essenzialmente "dinamico".
In particolare, utilizzando i metodi, gli strumenti e le procedure acquisite, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di applicare tali competenze per intervenire correttamente nello spazio-ambiente della città attuale.
La verifica della capacità di applicare le conoscenze sarà operata mediante prove in itinere e attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità critiche e di giudizio
Al termine del processo di apprendimento, lo studente dovrà dimostrare di aver conseguito le capacità di applicare le conoscenze per mezzo di un completo sommario critico da ricondurre agli interessi propositivi dell'intervento che si va a collocare entro i sistemi di relazione qualificanti la realtà esaminata.
In particolare, lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una sufficiente confidenza con i processi formativi dell'architettura che appaiono connotati da una progettualità variegata, dove ogni soluzione è il risultato dell'interrelazione fra momenti di analisi e di sintesi, di confronto e di verifica, e che nell'ambito restaurativo, costituiscono un precipuo "fare", rigorosamente sostenuto e controllato dal continuo esercizio del pensiero critico.
Il conseguimento di tale autonomia di giudizio si dovrà realizzare nell'ambito delle attività progettuali sperimentate durante lo svolgimento del Corso; la verifica delle competenze critiche acquisite sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità comunicative
Al termine dell'insegnamento, a fronte delle competenze acquisite rispetto alle conoscenze teoriche, metodologiche, tecniche e progettuali proprie dell'ambito disciplinare del restauro, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo.
In questa prospettiva, posto il problema in termini di ricerca di spazi di dialogo tra le diverse specificità operative, lo studente dovrà considerare la variegata interfaccia professionale che connota la dialettica conservazione innovazione; dovrà quindi essere capace di trasmettere le peculiarità del "sistema dei valori" che definisce limiti e potenzialità dell'intervento, da precisare attraverso un approccio progettuale interrelato.
Il conseguimento di tali abilità sarà verificato dalle capacità espressive e illustrative del progetto delineato e sarà operata attraverso la prova di esame propriamente detta.

Capacità e autonomia di studio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito la capacità di apprendimento e l'abilità di applicare autonomamente le proprie conoscenze.
In particolare, attraverso l'assimilazione dei fondamenti del quadro teorico e tramite la definizione di un approccio storico-conoscitivo che deve garantire la conoscenza dei luoghi e la comprensione dei 'valori' da salvaguardare, lo studente dovrà dimostrare di saper aggiornare e accrescere con continuità le competenze acquisite così da delineare un complesso organico e correlato di azioni volte a conservare e valorizzare le qualità dell'ambiente urbano e del suo contesto territoriale.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso la partecipazione costante alle attività del Laboratorio: luogo dove assume un ruolo fondamentale la cultura del progetto e dove trova specificazione la valenza del momento formativo.
La verifica avverrà durante la prova di esame attraverso la quale potrà essere evidenziata l'autonomia dello studente nell'organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596143 | ECONOMIC VALUATION METHODS FOR URBAN REGENERATION	1º	6	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

OBIETTIVI GENERALI
Il Corso si prefigge fornire le nozioni economiche necessarie a conoscere, analizzare e razionalizzare i bisogni che sono a monte di ogni progetto, sia pubblico sia privato, e che devono essere alla base del piano d'intervento discusso e condiviso con il committente, prima di progettare il processo produttivo teso a trasformare un bene in un bene ad utilità maggiore. Il progetto di un manufatto edilizio nasce da una serie di scelte di carattere tecnico, ambientale finanziario, economico, sociale e procedurale nel quale si combinano i fattori della produzione conseguendo l'equilibrio ottimale fra il minimo costo dell'intervento ed il massimo valore di mercato del bene finale. A tal fine si introdurranno gli studenti alla conoscenza: degli aspetti economici necessari per pianificare, progettare, valutare, realizzare, gestire ed eventualmente alienare un opera, della logica e della metodologia estimativa illustrando i criteri di stima necessari ad effettuare le scelte economiche sia di valore sia di convenienza, che permettono di sviluppare un progetto di intervento sostenibile nelle diverse fasi del suo ciclo di vita nelle modalità di programmazione e finanziamento delle opere, di progettazione, d'acquisizione delle aree, d'affidamento e aggiudicazione dei lavori, di gestione in fase di cantiere e d'esercizio delle attività che in esso si devono esplicare.
1) Conoscenza e capacità di comprensione
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la gestione degli aspetti economici di tipo estimativo e valutativo nelle diverse fasi del processo edilizio. Lo studente dovrà avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti, delle procedure e dei meccanismi operativi che gli permettano di agire nel campo dei processi di trasformazione insediativa In particolare nelle attività di gestione connesse alle diverse fasi del ciclo di produzione insediativa, dovrà essere in grado di individuare nodi decisionali e procedure di valutazione per effettuare scelte razionali nelle fasi di: a) programmazione e progettazione dell'intervento; b) realizzazione dei lavori (affidamento, direzione e collaudo); c) esercizio delle opere, utilizzando i metodi di valutazione atti ad esprimere giudizi di valore e di convenienza per verificare la fattibilità tecnica, la compatibilità ambientale, la sostenibilità finanziaria, economica e procedurale, ex ante, in itinere ed ex post di un intervento .
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso prove ed esercitazioni in itinere e la prova (finale) di esame propriamente detta.

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione
A conclusione dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare padronanza negli approcci teorici e operativi che permettono di esprimere giudizi di valore e di convenienza e quelli analitico-progettuali utili per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi anche complessi, legati alla gestione delle diverse fasi del processo edilizio.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di dare risposta ai quesiti estimativi e valutativi che si presentano nelle attività di gestione connesse all'intero processo di produzione insediativa utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi operativi acquisiti.
Tali capacità saranno acquisite attraverso attività di didattica frontale e seminariale, da svolgere in aula o a casa, riferite a casi/esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

3) Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di esaminarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e consapevole di temi inerenti l'estimo e la valutazione, con l'obiettivo di restituire soluzioni adeguate ai problemi che si possono presentare nella attività di gestione connesse alle diverse fasi del processo di produzione insediativa.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività di didattica frontale e seminariale
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

4) Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo adeguato ed efficace anche, all'interno dei documenti da predisporre nella attività di gestione connesse alle diverse fasi del processo di produzione insediativa, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e nelle diverse forme di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività di didattica frontale e seminariale del Corso che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

5) Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una significativa capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della formulazione di giudizi di valore e di convenienza relativamente alle tematiche legate ai processi di gestione del processo edilizio e di trasformazione insediativa.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze volte all'utilizzo di metodologie, strumenti e applicazioni anche innovative nel campo dell'estimo e della valutazione e attraverso la partecipazione costante alle attività seminariali del Corso, campo dialettico di

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10612065 | URBAN DESIGN STUDIO FOR URBAN REGENERATION	2º	10	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Laboratorio fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla sperimentazione di un processo di pianificazione, finalizzato alla messa in campo di una strategia di rigenerazione e di riequilibrio urbano e metropolitano riferita alla città e ai territori contemporanei e connotato da alti livelli di integrazione, interscalarità e iteratività.
In particolare l'approccio metodologico del Laboratorio adotta le tre prospettive ambientale, strutturale e morfologica, nelle fasi di analisi, valutazione e pianificazione/progettazione che caratterizzano il processo, con riferimento al livello comunale (locale) e sub comunale.
Il processo sperimenta gli strumenti, le procedure e i meccanismi attuativi, necessari alla messa in campo della strategia di rigenerazione urbana e, nello specifico, finalizzati alla costruzione della città pubblica anche attraverso il reperimento delle risorse necessarie.
In questo contesto, la fase di progettazione del livello subcomunale fa riferimento, in termini sperimentali, alla procedura del progetto urbano, al fine di garantire elevati livelli di qualità, in corrispondenza di ambiti territoriali connotati in termini di rilevanza urbana, attraverso verifiche preventive di sostenibilità urbanistica, ambientale, morfologico-funzionale, socioeconomica delle proposte.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica degli strumenti, delle procedure e dei meccanismi attuativi per operare nel campo della rigenerazione urbana, anche attraverso metodi di verifica della fattibilità ambientale, morfologico e funzionale, ex ante e in corso d'opera, a carattere multiscalare e integrato.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame propriamente detta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di metropolizzazione della città contemporanea e alla necessità della messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
In particolare, lo studente dovrà essere in grado di sperimentare processi di rigenerazione a carattere integrato e interscalare, utilizzando i metodi, le tecniche, gli strumenti, le procedure, i meccanismi attuativi acquisiti.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel settore della progettazione urbanistica, con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte di piano e progetto, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del piano e del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione urbanistica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
10596145 | ENVIRONMENTAL TECHNOLOGICAL DESIGN STUDIO FOR REGENERATION AND SUSTAINABILITY	2º	10	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il laboratorio è incentrato su un'attività di sperimentazione progettuale che sviluppa i contenuti propri della progettazione tecnologica ambientale dell'architettura correlandoli con esperienze maturate durante il Corso di Studio, per un utilizzo consapevole e responsabile attraverso il progetto di un intervento di rigenerazione dell'ambiente costruito. Gli studenti dovranno usare strumenti progettuali atti a garantire la necessaria coerenza tra le fasi di sviluppo del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità ambientale, energetica e tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa alle varie scale e rispetto al contesto d'intervento sotto il profilo sociale, ambientale ed economico. Una speciale attenzione nella progettazione sarà riservata ai temi di efficientamento energetico, uso di fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni nocive, comfort ambientale ed efficacia bioclimatica degli interventi di rigenerazione urbana.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione dell'ambiente costruito. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo di rigenerazione dell'ambiente costruito, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto al contesto culturale, ambientale ed economico.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Laboratorio, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologia, la padronanza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico che articolano il Laboratorio e i contributi portati in sede seminariale alle attività di impostazione. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare attraverso delle elaborazioni applicative integrate le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra sistema di costruzione e sistema ambientale, il progetto nei suoi contenuti metodologici e strumentali, al fine di garantire i requisiti di sostenibilità, intesa come risultante sia dell'organizzazione funzionale sia delle variabili fisico-spaziali che definiscono gli assetti "interni" delle parti costitutive, sia delle componenti macroambientali "esterne" che, determinate dal più generale processo insediativo, incidono in maniera diretta e rilevante sulla qualità dell'abitare. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di rendere esplicita e coerente la struttura logica e operativa seguita nell'applicazione dei procedimenti e delle tecniche adottate e nella formalizzazione e comunicazione dei risultati legati alla realizzazione di uno Smart Environment resiliente e ambientalmente sostenibile.
Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale.
In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto di rigenerazione urbana, la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di infrastrutturazione/edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili.
Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
AAF1780 | INTERNSHIP - WORKSHOP - COMPUTER SKILLS	2º	2	ENG

Obiettivi formativi

Oltre agli insegnamenti previsti nel manifesto degli studi, lo studente è chiamato a fare un’esperienza integrativa, quale è quella di fare un'attività di tirocinio/workshop e/o partecipazione a seminari, col duplice obiettivo di metterlo in contatto col mondo del lavoro e quando possibile di facilitarne l’inserimento nel post-laurea.

AAF1779 | FINAL TEST	2º	12	ENG

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
La prova finale consiste nella discussione di una tesi, elaborata individualmente e in modo originale dallo studente, coadiuvato da un relatore, prioritariamente in forma di progetto, ovvero di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del CdLm affrontati nel Corso di Studio.
In particolare, le tesi di tipo progettuale dovranno avere carattere applicativo e di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti tematici inerenti agli ambiti disciplinari del CdLm. Parte dello svolgimento della prova finale può avvenire all'interno di un'attività sperimentale di stage o tirocinio.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare la padronanza di un approccio sperimentale e analitico-progettuale integrato per la finalizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, per risolvere problemi complessi, legati ai processi di metropolizzazione della città contemporanea e alla necessità della messa in campo di strategie di rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Autonomia di giudizio.
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale, dimostrando abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi con l'obiettivo di restituire soluzioni innovative e sostenibili.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Abilità comunicative.
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie del percorso formativo, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte di piano e progetto, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio, verbale e scritto-grafico.
Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.
Capacità di apprendimento
Al termine del percorso formativo, attraverso la prova finale, lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione urbanistica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso la sperimentazione progettuale o l'approfondimento analitico teorico-critico condotto durante il periodo della prova finale, attraverso le verifiche in itinere con il docente relatore e la prova di esame propriamente detta.

Optional group

Gruppi opzionali

Lo studente deve acquisire 8 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua

10588649 | POLITICHE STRATEGIE E STRUMENTI PER L'ABITARE NELLA RIGENERAZIONE URBANA	1º	2º	8	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce una conoscenza adeguata delle politiche, delle strategie e degli strumenti per l'abitare, nell'ambito del quadro normativo vigente nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle strategie di rigenerazione urbana.
All'interno del quadro di riferimento così definito, il Corso fa riferimento ai principali casi di sperimentazione e alle best practice che costituiscono esperienze emblematiche, nel contesto europeo, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, del risparmio del consumo di suolo e della inclusione sociale, e ai fini del perseguimento di elevati livelli di qualità urbana, per la costruzione della "città pubblica" e la valorizzazione dei "beni comuni".
Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del Corso lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana rivolte, nello specifico, alle aree urbane connotate da scarsi livelli di abitabilità e condizioni di marginalità, fisica, funzionale, ambientale, socio-economica, con particolare riferimento agli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e sociale.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle politiche, delle strategie, degli strumenti, e delle relative procedure e meccanismi attuativi, per l'intervento, che si caratterizzino per multidimensionalità e integrazione, che facciano riferimento a quadri legislativi, nazionali e internazionali, e a contesti territoriali differenti, che considerino preventive valutazioni sulla fattibilità ambientale, morfologica e funzionale e sociale, in coerenza con i caratteri di integrazione e di multidisciplinarietà propri della rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso e la prova di esame propriamente detta.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del Corso lo studente dovrà possedere la capacità di applicare un approccio metodologico-operativo, integrato, iterativo, multiscalare e interdisciplinare, finalizzato alla sperimentazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite, da applicare alla risoluzione delle problematiche complesse inerenti la rigenerazione dei contesti marginali della città contemporanea, connotati da scarsi livelli di abitabilità.
Il possesso di tale capacità verrà perseguito attraverso una attività sperimentale, che prevede la simulazione di un concreto processo di pianificazione e progettazione urbanistica applicato a un contesto territoriale reale. L'attività sperimentale, svolta dagli studenti sia in gruppo che individualmente, consentirà lo sviluppo di capacità critico-interpretative e autonomia di giudizio, oltre che di problem solving e team working.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Autonomia di giudizio
Al termine del Corso lo studente dovrà mostrare capacità critico-interpretative, sintetico-valutative e propositive nell'ambito delle conoscenze acquisite e delle attività sperimentali svolte, evidenziando indipendenza, capacità di giudizio autonomo e originalità.
Dovrà, in particolare, emergere la consapevolezza del ruolo etico e civile del progetto di rigenerazione rivolto all'abitare, nonché della sua complessità e della sua necessaria interdisciplinarietà.
Il conseguimento di tali capacità sarà acquisito nel corso dello svolgimento delle comunicazioni teorico-disciplinari, attraverso interazioni e feedback, e nel corso della attività sperimentale, attraverso la simulazione e di un concreto processo di rigenerazione urbana.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Abilità comunicative
Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado, individualmente e quale parte di un team working, di comunicare e trasmettere in modo efficace e originale, anche attraverso strumenti di comunicazione avanzati e multimediali, le capacità teoriche, metodologiche e operative acquisite sia nel corso dello svolgimento delle comunicazioni teorico-disciplinari, sia nel corso della attività sperimentale.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere capacità di apprendimento autonomo, che abbiano consentito l'aggiornamento e l'accrescimento delle proprie competenze e capacità, nell'ambito delle questioni inerenti il tema dell'abitare e, più in generale, della pianificazione e progettazione urbanistica finalizzate alla rigenerazione degli ambiti della città contemporanea connotati da condizioni di marginalità, fisica, funzionale, ambientale, socio-economica.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorico-disciplinari e metodologici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze, degli approcci e dei riferimenti disciplinari nazionali e internazionali più innovativi, nonché attraverso la partecipazione assidua e attiva alla attività sperimentale.
La verifica delle capacità acquisite avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame propriamente detta.

10589048 | ECOLOGIA VEGETALE E BOTANICA APPLICATA	1º	2º	8	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso di Ecologia vegetale e Botanica applicata fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla identificazione delle principali formazioni e comunità vegetali presenti nelle aree urbane e periurbane finalizzate al loro utilizzo nell'ambito di processi di Riqualificazione, Ripristino e Recupero ambientale all'interno di una strategia di gestione sostenibile del territorio.
In particolare l'approccio metodologico del corso fornisce tutti gli strumenti finalizzati al rilevamento della vegetazione sul campo sia in chiave di transetto lineare che di popolamento elementare finalizzato ad evidenziare aggruppamenti discreti e a classificarli sulla base dei più recenti schemi sintassonomici e/o a collocarli nell'ambito strumenti per la costruzione di carte tematiche e di uso del suolo o delle principali direttive sulla conservazione della biodiversità (vedi ad esempio Direttiva Habitat).

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di pianificazione territoriale coerenti con l'identità e la riconoscibilità floristico-vegetazionale dei luoghi basata sul modello neutro della vegetazione naturale potenziale.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso prove intermedie d'esame sia a livello teorico che a livello pratico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza nell'uso di chiavi analitiche per la determinazione delle specie vegetali e in quello dell'interpretazione tematica di cartografia tematica di tipo vegetazionale. Dovrà inoltre saper proporre pool di specie e o aggruppamenti vegetali specifici finalizzati a progettare o pianificare strategie legate alle Green Infrastuctures o all'implementazione dei servizi ecosistemici forniti dalla vegetazione esistente o all'efficienza delle reti ecologiche. Tali capacità saranno verificate sia nell'ambito delle attività teoriche che in quelle sperimentali e progettuali. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale. In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel campo della pianificazione territoriale relazionata all'utilizzo di specie vegetali. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo corretto ed utilizzando una terminologia scientifica coerente con le tematiche affrontate. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare strumenti di pianificazione territoriale avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione cartografica e delle valutazioni quali-quantitative di naturalità e qualità del paesaggio. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito dell'Ecologia vegetale e, più in generale, delle tematiche legate alla strategie di Recupero, Ripristino e Riqualificazione ambientale.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

10588646 | COSTRUIRE SOSTENIBILE PER 'GREENER CITIES'	2º	2º	8	ITA

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso affronta il tema del Costruire Sostenibile per supportare i processi progettuali volti a rendere più "Green" le Città del Futuro e più efficienti in senso ecologico ed energetico le loro architetture, con particolare attenzione alle implicazioni costruttive e prestazionali degli interventi urbani ed edilizi. Il tipo di visione richiesto è di tipo olistico, ambientalmente consapevole, capace di operare trasformazioni alle varie scale, dall'edificio al comparto edilizio al distretto urbano alla città, con soluzioni innovative dal punto di vista tecno-morfologico al fine di migliorarne la qualità architettonica e ambientale. Nel Corso sono trasmessi princìpi, metodi e strumenti progettuali del costruire sostenibile per una 'Greener City', ponendo in primo piano il processo di valorizzazione dei capitali naturale, culturale e tecnologico e quello di elevazione del grado di resilienza e di eco-sostenibilità degli interventi di rigenerazione in regime di cambiamenti climatici e scarsità di risorse.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie del costruire sostenibile per 'greener cities'. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo di rigenerazione 'verde' dell'architettura e delle città, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto ai complessi caratteri di contesto.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologica, la piena conoscenza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico e l'apprendimento dei contributi che articolano e caratterizzano il Corso. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare, attraverso elaborazioni applicative integrate, le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra progetto nei suoi contenuti teorici, metodologici e strumentali, sistema di costruzione e sistema ambientale. Il fine è quello che lo studente faccia suoi i requisiti di sostenibilità, di resilienza e di comportamento 'verde' dell'architettura e della città, indispenzabili per il conseguimento di una diffusa qualità dell'abitare e della realizzazione di uno Smart Environment ambientalmente sostenibile. Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche e urbane, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale. In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto rigenerativo per un'architettura sostenibile e una 'green city', la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili. Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche e urbane.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico-metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico. Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana. L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

10616522 | STORIA ECONOMICA DELLA CITTA'	2º	2º	8	ITA

Lo studente deve acquisire 8 CFU fra i seguenti esami

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10606010 | PLANT DIVERSITY- FLORA AND VEGETATION SUPPORT FOR URBAN REGENERATION	1º	2º	8	ENG

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce gli strumenti teorico-metodologici e operativi necessari alla identificazione delle principali formazioni e comunità vegetali presenti nelle aree urbane e periurbane finalizzate al loro utilizzo nell'ambito di processi di Riqualificazione, Ripristino e Recupero ambientale all'interno di una strategia di gestione sostenibile del territorio.
In particolare l'approccio metodologico del corso fornisce tutti gli strumenti finalizzati al rilevamento della vegetazione sul campo sia in chiave di transetto lineare che di popolamento elementare finalizzato ad evidenziare aggruppamenti discreti e a classificarli sulla base dei più recenti schemi sintassonomici e/o a collocarli nell'ambito strumenti per la costruzione di carte tematiche e di uso del suolo o delle principali direttive sulla conservazione della biodiversità (vedi ad esempio Direttiva Habitat).

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di pianificazione territoriale coerenti con l'identità e la riconoscibilità floristico-vegetazionale dei luoghi basata sul modello neutro della vegetazione naturale potenziale.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso prove intermedie d'esame sia a livello teorico che a livello pratico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la padronanza nell'uso di chiavi analitiche per la determinazione delle specie vegetali e in quello dell'interpretazione tematica di cartografia tematica di tipo vegetazionale. Dovrà inoltre saper proporre pool di specie e o aggruppamenti vegetali specifici finalizzati a progettare o pianificare strategie legate alle Green Infrastuctures o all'implementazione dei servizi ecosistemici forniti dalla vegetazione esistente o all'efficienza delle reti ecologiche. Tali capacità saranno verificate sia nell'ambito delle attività teoriche che in quelle sperimentali e progettuali. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale. In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma e nella pianificazione e progettazione consapevole di temi complessi nel campo della pianificazione territoriale relazionata all'utilizzo di specie vegetali. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo corretto ed utilizzando una terminologia scientifica coerente con le tematiche affrontate. Dovrà inoltre essere in grado di utilizzare strumenti di pianificazione territoriale avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione cartografica e delle valutazioni quali-quantitative di naturalità e qualità del paesaggio. La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito dell'Ecologia vegetale e, più in generale, delle tematiche legate alla strategie di Recupero, Ripristino e Riqualificazione ambientale.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10596140 | HOUSING POLICIES STRATEGIES AND TOOLS FOR URBAN REGENERATION	1º	2º	8	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso fornisce una conoscenza adeguata delle politiche, delle strategie e degli strumenti per l'abitare, nell'ambito del quadro normativo vigente nazionale e internazionale, con particolare riferimento alle strategie di rigenerazione urbana.
All'interno del quadro di riferimento così definito, il Corso fa riferimento ai principali casi di sperimentazione e alle best practice che costituiscono esperienze emblematiche, nel contesto europeo, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, del risparmio del consumo di suolo e della inclusione sociale, e ai fini del perseguimento di elevati livelli di qualità urbana, per la costruzione della "città pubblica" e la valorizzazione dei "beni comuni".
Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine del Corso lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie di rigenerazione urbana rivolte, nello specifico, alle aree urbane connotate da scarsi livelli di abitabilità e condizioni di marginalità, fisica, funzionale, ambientale, socio-economica, con particolare riferimento agli insediamenti di edilizia residenziale pubblica e sociale.
Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle politiche, delle strategie, degli strumenti, e delle relative procedure e meccanismi attuativi, per l'intervento, che si caratterizzino per multidimensionalità e integrazione, che facciano riferimento a quadri legislativi, nazionali e internazionali, e a contesti territoriali differenti, che considerino preventive valutazioni sulla fattibilità ambientale, morfologica e funzionale e sociale, in coerenza con i caratteri di integrazione e di multidisciplinarietà propri della rigenerazione urbana.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il corso e la prova di esame propriamente detta.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del Corso lo studente dovrà possedere la capacità di applicare un approccio metodologico-operativo, integrato, iterativo, multiscalare e interdisciplinare, finalizzato alla sperimentazione delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite, da applicare alla risoluzione delle problematiche complesse inerenti la rigenerazione dei contesti marginali della città contemporanea, connotati da scarsi livelli di abitabilità.
Il possesso di tale capacità verrà perseguito attraverso una attività sperimentale, che prevede la simulazione di un concreto processo di pianificazione e progettazione urbanistica applicato a un contesto territoriale reale. L'attività sperimentale, svolta dagli studenti sia in gruppo che individualmente, consentirà lo sviluppo di capacità critico-interpretative e autonomia di giudizio, oltre che di problem solving e team working.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Autonomia di giudizio
Al termine del Corso lo studente dovrà mostrare capacità critico-interpretative, sintetico-valutative e propositive nell'ambito delle conoscenze acquisite e delle attività sperimentali svolte, evidenziando indipendenza, capacità di giudizio autonomo e originalità.
Dovrà, in particolare, emergere la consapevolezza del ruolo etico e civile del progetto di rigenerazione rivolto all'abitare, nonché della sua complessità e della sua necessaria interdisciplinarietà.
Il conseguimento di tali capacità sarà acquisito nel corso dello svolgimento delle comunicazioni teorico-disciplinari, attraverso interazioni e feedback, e nel corso della attività sperimentale, attraverso la simulazione e di un concreto processo di rigenerazione urbana.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Abilità comunicative
Al termine del Corso lo studente dovrà essere in grado, individualmente e quale parte di un team working, di comunicare e trasmettere in modo efficace e originale, anche attraverso strumenti di comunicazione avanzati e multimediali, le capacità teoriche, metodologiche e operative acquisite sia nel corso dello svolgimento delle comunicazioni teorico-disciplinari, sia nel corso della attività sperimentale.
La verifica delle capacità acquisite avverrà attraverso modalità intermedie di feedback e attraverso la prova di esame propriamente detta.
Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di possedere capacità di apprendimento autonomo, che abbiano consentito l'aggiornamento e l'accrescimento delle proprie competenze e capacità, nell'ambito delle questioni inerenti il tema dell'abitare e, più in generale, della pianificazione e progettazione urbanistica finalizzate alla rigenerazione degli ambiti della città contemporanea connotati da condizioni di marginalità, fisica, funzionale, ambientale, socio-economica.
L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorico-disciplinari e metodologici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze, degli approcci e dei riferimenti disciplinari nazionali e internazionali più innovativi, nonché attraverso la partecipazione assidua e attiva alla attività sperimentale.
La verifica delle capacità acquisite avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame propriamente detta.

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua
10596146 | SUSTAINABLE DESIGN FOR GREENER CITIES	2º	1º	8	ENG

Insegnamento	Anno	Semestre	CFU	Lingua

Obiettivi formativi

Obiettivi generali
Il Corso affronta il tema del Costruire Sostenibile per supportare i processi progettuali volti a rendere più "Green" le Città del Futuro e più efficienti in senso ecologico ed energetico le loro architetture, con particolare attenzione alle implicazioni costruttive e prestazionali degli interventi urbani ed edilizi. Il tipo di visione richiesto è di tipo olistico, ambientalmente consapevole, capace di operare trasformazioni alle varie scale, dall'edificio al comparto edilizio al distretto urbano alla città, con soluzioni innovative dal punto di vista tecno-morfologico al fine di migliorarne la qualità architettonica e ambientale. Nel Corso sono trasmessi princìpi, metodi e strumenti progettuali del costruire sostenibile per una 'Greener City', ponendo in primo piano il processo di valorizzazione dei capitali naturale, culturale e tecnologico e quello di elevazione del grado di resilienza e di eco-sostenibilità degli interventi di rigenerazione in regime di cambiamenti climatici e scarsità di risorse.

Obiettivi specifici
Conoscenza e capacità di comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà avere acquisito conoscenze e capacità di comprensione, nonché abilità che consentano di supportare, sotto il profilo teorico-metodologico, la messa in campo di strategie del costruire sostenibile per 'greener cities'. Lo studente dovrà, inoltre, avere acquisito una conoscenza adeguata e specifica delle procedure e degli strumenti applicativi per operare nel campo di rigenerazione 'verde' dell'architettura e delle città, anche attraverso metodi di verifica del progetto ai vari livelli di approfondimento e la fattibilità tecnologica delle soluzioni rigenerative proposte, dimostrandone l'appropriatezza progettuale e realizzativa, alle varie scale, rispetto ai complessi caratteri di contesto.
La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso la sperimentazione progettuale condotta durante il Corso, attraverso prove in itinere e la prova di esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare l'acquisizione dei riferimenti culturali, teorici e di metodo specifici della disciplina tecnologica, la piena conoscenza dell'approccio sperimentale e analitico-metodologico e l'apprendimento dei contributi che articolano e caratterizzano il Corso. Lo studente inoltre dovrà sviluppare e verificare, attraverso elaborazioni applicative integrate, le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite, finalizzate alla risoluzione di problemi complessi legati alla pratica appropriata dei processi materiali e delle tecnologie che sovraintendono il complesso rapporto tra progetto nei suoi contenuti teorici, metodologici e strumentali, sistema di costruzione e sistema ambientale. Il fine è quello che lo studente faccia suoi i requisiti di sostenibilità, di resilienza e di comportamento 'verde' dell'architettura e della città, indispenzabili per il conseguimento di una diffusa qualità dell'abitare e della realizzazione di uno Smart Environment ambientalmente sostenibile. Tali capacità saranno verificate nell'ambito delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche e urbane, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare la capacità di acquisire conoscenze ed esperienze, di valutarle e di rielaborarle ai fini della formazione di un giudizio autonomo e originale. In particolare, lo studente deve dimostrare abilità nella gestione autonoma della necessaria considerazione e integrazione dei diversi fattori ambientali interagenti nella stessa formulazione del programma di progetto rigenerativo per un'architettura sostenibile e una 'green city', la valutazione preventiva degli effetti intrinseci, diretti e indiretti, connessi alla trasformazione, derivanti dai processi di edificazione, al fine del raggiungimento, in tendenza, di uno stato ecologico di equilibrio nella programmazione, attuazione e gestione dell'intervento di progetto, con l'obiettivo di restituire soluzioni tecnologicamente innovative e ambientalmente sostenibili. Il conseguimento di tali capacità di giudizio critiche e autonome sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di rigenerazione riferiti a realtà architettoniche e urbane.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Abilità comunicative
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare, a fronte dell'acquisizione e della capacità operativa rispetto alle conoscenze teorico-metodologiche, tecniche e progettuali, proprie dell'insegnamento, di essere in grado di comunicarle, in modo efficace e innovativo, all'interno di proposte progettuali, utilizzando strumenti di comunicazione avanzati e multimediali nell'ambito della rappresentazione e forme diverse di linguaggio: verbale e scritto-grafico. Il conseguimento di tali abilità sarà acquisito nel corso delle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio che assicurano il pieno possesso delle capacità espressive e illustrative specifiche del progetto.
La verifica delle conoscenze sarà operata, inoltre, attraverso la prova di esame propriamente detta e attraverso prove in itinere.

Capacità di apprendimento
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare una elevata capacità di apprendimento autonomo, che consenta di aggiornare e accrescere con continuità le proprie conoscenze e competenze nell'ambito della progettazione tecnologica e, più in generale, delle tematiche legate alle strategie di rigenerazione urbana. L'acquisizione di tali capacità avverrà attraverso i contributi teorici specifici impartiti dal docente durante il corso, volti ad ampliare il quadro delle competenze per accedere a metodologie, strumenti e applicazioni innovative e attraverso la partecipazione costante alle attività sperimentali e progettuali del Laboratorio, campo dialettico di verifica delle conoscenze acquisite, all'interno di esperienze concrete di progettazione.
La verifica delle capacità avverrà, soprattutto, attraverso la prova di esame, strutturata in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

Obiettivi formativi

Obiettivi formativi specifici Il CdLm in 'Architettura - Rigenerazione urbana' ha l'obiettivo di costruire un nuovo percorso formativo e culturale – comunque coerente con il quadro normativo regolamentare di riferimento e con gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM-4 'Architettura e Ingegneria Edile-Architettura' – che risponda alla esigenza di un nuovo profilo di architetto inserito a pieno titolo, in termini culturali e professionali, e non meramente formali, nel contesto europeo, contesto in cui, come si è visto, i temi della rigenerazione urbana svolgono, senza dubbio, un ruolo di particolare rilevanza, così come anche reso evidente a fronte delle principali questioni individuate nell'Agenda urbana europea e internazionale, nonché, più recentemente, anche nell'Agenda urbana nazionale in via di definizione. Questo, a partire da una lettura strutturale delle dinamiche di trasformazione che interessano l'architettura, le città e i territori contemporanei e dall'esigenza di una profonda revisione dei temi, degli approcci e degli strumenti di intervento a questi connesse, e mettendo a sistema, in modo integrato e multidisciplinare, le 'discipline del progetto' afferenti alle Scuole di Architettura e di Ingegneria, in un'ampia accezione che include: la Tecnica delle costruzioni ICAR/09; la Fisica tecnica ambientale ING-IND/11; la Tecnologia dell'architettura ICAR/12; il Disegno industriale ICAR/13; la Composizione architettonica e urbana ICAR/14; il Disegno ICAR/17; il Restauro ICAR/19; l'Urbanistica ICAR/21, integrandole, inoltre, con discipline di altri ambiti, comunque convergenti e indispensabili per il conseguimento dello stesso obiettivo formativo, quali la Geotecnica ICAR/07, la Storia dell'Architettura ICAR/18, la Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/20, l'Estimo ICAR/22, il Diritto Urbanistico IUS/10, la Botanica ambientale e applicata BIO/03, la Botanica Sistematica BIO/02, l'Economia applicata SECS?P/06, l'Economia aziendale SECSP/07 e la Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/10. La messa in campo della nuova concezione, che richiama l'imprescindibilità di un approccio di piano e di progetto sperimentale, connotato da alti livelli di integrazione, interdisciplinarietà, interscalarità e iteratività, costituisce la motivazione per fare del nuovo CdLm un vero e proprio 'laboratorio per la sperimentazione di nuove modalità della didattica e della ricerca' in tal senso connotate. In questo contesto: - l'interdisciplinarietà e l'esplorazione dei modi con cui declinarla costituiscono il principale motore dell'innovazione in architettura; - il piano e il progetto sono il 'manifesto' di un capitale condiviso e non suddiviso tra speculazioni accademiche, che reinterpreta in modo innovato i valori della ricerca e della sperimentazione e il loro forte connotato esperienziale. Di qui la forma essenzialmente progettuale, laboratoriale e integrata, in termini disciplinari, anche dei singoli insegnamenti (laboratori, laboratori integrati) – peraltro in linea con i requisiti europei – che risponde all'esigenza di reintrodurre a pieno titolo la dimensione sperimentale e progettuale nel percorso formativo, confermandone il senso di prerogativa afferente alle competenze proprie dei professori universitari, così come auspicato da anni dalle Società scientifiche delle 'discipline del progetto' e in controtendenza con quanto richiesto dai vari Ordini professionali (CNI e CNA). Di questo approccio sperimentale e integrato fa anche parte l'inserimento nel percorso formativo di discipline tradizionalmente escluse dai CdL in classe LM-4, come il Design, che si configura come un'attività progettuale il cui scopo è di stabilire complessivamente e simultaneamente le caratteristiche complesse di oggetti, processi e servizi, in questo senso utile anche nel perseguire il carattere di sperimentazione e di integrazione del percorso formativo e dei suoi esiti, attribuendo al designer il ruolo di 'integratore di competenze', e di 'facilitatore di processo', ma anche di progettista alla ricerca di soluzioni utili per la città e per i territori contemporanei. Il CdLm vuole dunque delineare una nuova figura professionale, quale quella dell'architetto laureato magistrale, in grado di fornire risposte alla nuova complessità della questione urbanistico-territoriale, tecnologico-ambientale ed ecologico-paesistica, inserendola così a pieno titolo nel contesto europeo e delle nuove linee di azione e di ricerca; orientando la didattica nell'ambito tematico della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e della riqualificazione del patrimonio culturale, architettonico ed edilizio, per il conseguimento di una sostenibilità storico-ambientale, di un controllo del consumo delle risorse, di una valorizzazione dell'assetto del paesaggio in ambito urbano ed extraurbano. Un architetto formato per indagare, configurare e sostenere processi di rigenerazione urbana, dedito al progetto come ricerca e come processo di sperimentazione continua; capace di fornire risposte adeguate ai processi di rigenerazione della città contemporanea a tutte le scale e in modo integrato, coniugando la complessità per restituire al progetto della Città e dell'Architettura contemporanee prospettive di equità sociale, di benessere e inclusione, di qualità ecologica, di sostenibilità storico-ambientale, di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse. Una figura professionale portatrice di una competenza progettuale, tecnica e tecnologica in grado di gestire il carattere di emergenza dei fenomeni e l'intervento in territori, come quelli delle città italiane, fortemente connotati in termini di stratificazione e di fragilità delle diverse componenti, e tuttavia, al tempo stesso, rispondente alle linee di azione e agli indirizzi strategici del contesto e dell'Agenda urbana europea. Descrizione del percorso formativo Il percorso formativo del CdLm è unitario e si declina all'interno di due distinti curricula che comprendono insegnamenti obbligatori offerti in italiano ed in inglese e in cui le attività, previste nel corso dei due anni, sono, in entrambi i casi, interrelate ed articolate fra discipline caratterizzanti e affini ed integrative. Le attività caratterizzanti riguardano gli ambiti disciplinari della Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale, delle Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia, della Progettazione architettonica e urbana, dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura, delle Discipline storiche per l'architettura, delle Discipline

estimative per l'architettura e l'urbanistica, della Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, delle Teorie e tecniche per il restauro architettonico, delle Discipline fisico tecniche ed impiantistiche per l'architettura, delle Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura. Per le attività affini o integrative si punta sull'acquisizione di ulteriori conoscenze applicative nel campo della Tecnologia dell'Architettura ICAR/12, del Disegno industriale ICAR/13, del Disegno ICAR/17, della Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR/20, dell'Urbanistica ICAR/21, della Botanica ambientale e applicata BIO/03 e della Botanica Sistematica BIO/02, della Geotecnica ICAR/07, dell'Economia applicata SECS?P/06, dell'Economia aziendale SECSP/07, della Sociologia dell'Ambiente e del territorio SPS/10. Lo studente avrà la possibilità, attraverso gli insegnamenti a scelta e la prova finale, di personalizzare la propria formazione. Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori Monodisciplinari, Laboratori Integrati e Corsi Monodisciplinari. La maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di rigenerazione urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica del lavoro interdisciplinare. Il Regolamento didattico del Corso di Studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

Profilo professionale

Profilo

Architetto

Funzioni

Il CdLm vuole delineare una nuova figura professionale, quale quella dell'architetto laureato magistrale, in grado di fornire risposte alla nuova complessità della questione urbanistico-territoriale, tecnologico-ambientale ed ecologico-paesistica, inserendola così a pieno titolo nel contesto europeo e delle nuove linee di azione e di ricerca; orientando la didattica nell'ambito tematico della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e della riqualificazione del patrimonio culturale, architettonico ed edilizio, per il conseguimento di una sostenibilità storico-ambientale, di un controllo del consumo delle risorse, di una valorizzazione dell'assetto del paesaggio in ambito urbano ed extraurbano. Un architetto formato per indagare, configurare e sostenere processi di rigenerazione urbana, dedito al progetto come ricerca e come processo di sperimentazione continua; capace di fornire risposte adeguate ai processi di rigenerazione della città contemporanea a tutte le scale e in modo integrato, coniugando la complessità per restituire al progetto della città e dell'architettura contemporanei prospettive di equità sociale, di benessere e inclusione, di qualità ecologica, di sostenibilità storico-ambientale, di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse. Una figura professionale portatrice di una competenza progettuale, tecnica e tecnologica in grado di gestire il carattere di emergenza dei fenomeni e l'intervento in territori, come quelli delle città italiane, fortemente connotati in termini di stratificazione e di fragilità delle diverse componenti, e tuttavia, al tempo stesso, rispondente alle linee di azione e agli indirizzi strategici del contesto e dell'Agenda urbana europea. Il CdLm fornisce, pertanto, le basi scientifiche e operative necessarie per la creazione di una figura ad alta qualificazione in grado di operare nel mercato del lavoro in diversi settori e di svolgere tutte le attività di norma legate alla professione dell'architetto, come previsto dagli ordinamenti professionali, con particolare riferimento alle indicazioni della Direttiva Europea 2005/36/CE del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Inoltre, il laureato specialistico magistrale in “Architettura - Rigenerazione urbana” potrà svolgere ruoli e funzioni di elevata responsabilità prioritariamente presso istituzioni ed enti pubblici che operano nei campi della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica della città e del territorio esistente, dell'ambiente, del patrimonio architettonico-edilizio e del patrimonio culturale. Sotto il profilo operativo, il laureato magistrale in “Architettura - Rigenerazione urbana” corrisponde, quindi, a una figura professionale in grado: - di svolgere, secondo un approccio sperimentale connotato da alti livelli di integrazione, interdisciplinarietà, interscalarità e iteratività, che recepisca la nuova visione multiscalare e multidimensionale della città, attività di pianificazione e progettazione urbanistica, progettazione architettonica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano, progettazione e recupero sostenibile del patrimonio architettonico e urbano nell'ambito della città contemporanea, fortemente connotata in termini di stratificazione e di fragilità delle diverse componenti e nell'ambito di tutte le attività ricomprese nelle politiche che attengono al governo del territorio: • politiche urbanistiche: la sostituzione di parti di città degradate; la trasformazione tipologica di tessuti inadeguati; la dotazione e la creazione di aree e attrezzature pubbliche; la manutenzione e il potenziamento della dotazione infrastrutturale (infrastrutture per la mobilità, reti tecnologiche ed energetiche, reti per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti); • politiche relative al paesaggio: interventi finalizzati alla

riorganizzazione e alla definizione dello spazio pubblico e al consolidamento dei caratteri morfologici dei tessuti; alla costruzione di sistemi connettivi “verdi” e sistemi di spazi aperti urbani, periurbani e rurali, alle diverse scale; • politiche relative al patrimonio culturale: azioni finalizzate a costruire una rinnovata identità con interventi di valorizzazione delle emergenze storico-documentario-architettoniche, la messa in coerenza di interventi di conservazione dei capisaldi architettonici, finalizzati alla individuazione della più idonea mixité funzionale, comunque caratterizzati da requisiti sociali e culturali; • politiche ambientali: strategie di riduzione dei fattori inquinanti, sostegno alla rigenerazione ambientale delle risorse fondamentali; • politiche edilizie: rigenerazione del patrimonio edilizio energeticamente non sostenibile con interventi di sostituzione e/o di radicale ristrutturazione edilizia; • politiche sociali: inclusione, riduzione dei conflitti, housing sociale; • politiche funzionali: nuove attività, mix funzionale. - di svolgere ruoli di coordinamento e di Project leader all'interno di équipe progettuali multidisciplinari che operano, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana; - di svolgere ruoli di responsabilità all'interno di strutture di missione decentrate dello Stato, per il coordinamento di processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti da eventi calamitosi; di strutture finalizzate al monitoraggio dei sistemi ambientali e del patrimonio culturale; di strutture che attivano bandi di finanziamento per la rigenerazione urbana; di commissioni di inchiesta, di studio e di approfondimento sui temi della riqualificazione delle periferie e del patrimonio edilizio e culturale esistente. Al termine degli studi, è previsto un esame di abilitazione/iscrizione all'Albo per l'esercizio della professione.

Competenze

Il CdLm prepara un architetto capace di dialogare con le plurime professionalità operanti oggi nel territorio e nella città contemporanea e, al tempo stesso, di occuparsi dello svolgimento, del coordinamento e della regia progettuale che sono propri della sua professionalità. Il laureato magistrale in “Architettura - Rigenerazione urbana” è una figura professionale: - consapevole dei rinnovati obiettivi del piano e del progetto, in relazione alle grandi sfide di questo nuovo contesto storico-culturale e politico, dove la rigenerazione rappresenta la strategia di riferimento e, insieme, il concetto chiave per offrire risposte in regime di cambiamenti climatici, in epoca di crisi (culturale, economica, sociale), in condizioni di emergenza (ambientale, umanitaria, abitativa) e in stato di scarsità di risorse (materiali e immateriali); - capace di assumere sia la necessità di una visione di insieme per interpretare gli esiti e le potenzialità di rigenerazione dopo la fase dell'esplosione urbana, sia quella di un rinnovato rapporto con i processi progettuali puntuali e diffusi; - capace di coniugare la complessità delle numerose e differenti componenti all'interno di un processo complessivo di rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e di riqualificazione del patrimonio architettonico-edilizio, per restituire al progetto della città e dell'architettura contemporanei prospettive di equità sociale, di benessere e inclusione, di qualità ecologica, di sostenibilità ambientale, di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse; - capace di progettare secondo un approccio sperimentale connotato da alti livelli di integrazione, interdisciplinarietà, interscalarità e iteratività, che recepisca la nuova visione multiscalare e multidimensionale della città; - capace di cogliere la specificità dei luoghi a tutte le scale, come espressione dell'identità storico-culturale e sociale delle comunità locali, e come mezzo per una ricomposizione, in contrasto con la frammentazione, con l'omologazione e con l'accentuazione delle fragilità della città contemporanea, dei legami tra continuità fisica e integrazione sociale e tra specificità formale e identità culturale; - competente nell'ambito progettuale, tecnico e tecnologico e in grado di gestire il carattere di emergenza dei fenomeni e l'intervento in territori, come quelli delle città italiane, fortemente connotati in termini di stratificazione e di fragilità delle diverse componenti, e tuttavia, al tempo stesso, rispondente alle linee di azione e agli indirizzi strategici del contesto e dell'Agenda urbana europea.

Sbocchi lavorativi

Il laureato magistrale, in conformità con gli obiettivi della classe LM4 e della Direttiva Europea Architetti 85/384/CEE, potrà svolgere la propria attività nell'ambito della libera professione, negli enti istituzionali, in quelli pubblici e privati, nel settore produttivo dell'edilizia e delle costruzioni, sia per quanto attiene le nuove edificazioni, il recupero, il restauro, sia per quanto attiene la nuova complessità dell'intervento sulla città esistente, sotto il profilo urbanistico, tecnologico, architettonico e del restauro, all'interno delle più ampie strategie di rigenerazione urbana. Le attività cui è destinato il laureato in “Architettura - Rigenerazione urbana” sono legate a: - ruoli e funzioni di elevata responsabilità prioritariamente presso istituzioni ed enti pubblici che operano nei campi della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica della città e del territorio esistente, dell'ambiente, del patrimonio architettonico-edilizio e del patrimonio culturale; - attività di pianificazione e progettazione urbanistica, progettazione architettonica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano, progettazione e recupero sostenibile del patrimonio architettonico e urbano nell'ambito della città contemporanea e nell'ambito di tutte le attività ricomprese nelle politiche che attengono al governo del territorio; - ruoli di coordinamento e di Project leader all'interno di équipe progettuali multidisciplinari che operano, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito delle strategie di rigenerazione urbana; - ruoli di responsabilità all'interno di strutture di missione

decentrate dello Stato, per il coordinamento di processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti da eventi calamitosi; di strutture finalizzate al monitoraggio dei sistemi ambientali e del patrimonio culturale; di strutture che attivano bandi di finanziamento per la rigenerazione urbana; di commissioni di inchiesta, di studio e di approfondimento sui temi della riqualificazione delle periferie e del patrimonio edilizio e culturale esistente. Al termine degli studi, il laureato ha la possibilità di sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione dell'Architetto e di iscriversi all'Albo nella categoria “senior”. Le Sezioni alle quali è possibile accedere sono tutte quelle previste dall'Ordinamento vigente: architettura, pianificazione, paesaggio, conservazione. Il titolo consente l'accesso ai Corsi di Alta formazione (Dottorato di Ricerca, Master di II livello, Scuole di specializzazione). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Frequentare

Laurearsi

La prova finale consiste nella discussione di una tesi, elaborata individualmente e in modo originale dallo studente, coadiuvato da un relatore, prioritariamente in forma di progetto, ovvero di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del CdLm affrontati nel Corso di Studio. In particolare, le tesi di tipo progettuale dovranno avere carattere applicativo e di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti tematici inerenti agli ambiti disciplinari del CdLm. Parte dello svolgimento della prova finale può avvenire all'interno di un'attività sperimentale di stage o tirocinio.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Carmela Mariano

Tutor del corso

ROMEO DI PIETRO
ALESSANDRA BATTISTI
CARLO VALORANI

Manager didattico

Tiziana Cipriani

Rappresentanti degli studenti

Erika Ortenzi
Camilla Carraro

Docenti di riferimento

ALESSANDRA BATTISTI
MARIA GRAZIA DELLA SCALA
FRANCESCO MANCINI
CARMELA MARIANO
LUIGI SORRENTINO
CARLO VALORANI

Regolamento del corso

TITOLO PRIMO Finalità e Organi del CdLm Art. 1 Finalità 1. Il Corso di Laurea Magistrale in Architettura-Rigenerazione urbana (d'ora in poi "CdLm") afferisce alla Classe di laurea LM-4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura, in applicazione del DM 22 ottobre 2004, n. 270 (già 4/S Classe delle Lauree in Scienze dell'Architettura e dell'Ingegneria Edile, prevista dal DM 4 agosto 2000 e successivo DM 28 novembre 2000). Esso persegue un progetto formativo e culturale, connotato da alti livelli di integrazione, interdisciplinarietà, interscalarità e iteratività, per la formazione di una figura professionale con particolari competenze nel campo dei metodi, delle procedure, degli strumenti e dei meccanismi attuativi da attivare nell'ambito di strategie di rigenerazione urbana, inserendola così a pieno titolo nel contesto europeo e delle nuove linee di azione e di ricerca. 2. Il CdLm si svolge nelle Sedi della Facoltà di Architettura della "Sapienza" Università di Roma (d'ora in poi "Facoltà"). 3. La Struttura didattica di "riferimento" del CdLm è il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, così come si evince dalla Deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 3 novembre 2017 e dalla Deliberazione della Giunta di Facoltà del 30 novembre 2017. Ai fini del completamento dell'Offerta didattica del CdLm concorrono, in qualità di Dipartimenti "associati", i Dipartimenti Architettura e Progetto, Ingegneria strutturale e geotecnica, Storia, disegno e restauro dell'architettura. 4. Il presente Regolamento, in ottemperanza allo Statuto della "Sapienza" Università di Roma e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'organizzazione del CdLm, per quanto non definito dai predetti riferimenti regolamentari e normativi. 5. Ai sensi dell'art. 11 co. 1 lett. d) dello Statuto, il Dipartimento di riferimento propone l'Ordinamento didattico e/o le relative modifiche del Corso di Studio di sua prevalente competenza, anche su segnalazione delle Commissioni paritetiche, dandone comunicazione formale alla Facoltà interessata per le relative deliberazioni entro i termini da queste stabiliti, all'interno del calendario definito a livello di Ateneo. La Facoltà esprime parere obbligatorio sulle proposte pervenute, le approva per quanto di competenza e provvede ad inoltrarle al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, che si esprimono dopo avere acquisito i pareri della Commissione Didattica di Ateneo e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Art. 2 Organi del CdLm 1. Sono Organi del CdLm: - il Consiglio; - il Presidente; - il Vicepresidente: - il Comitato di Coordinamento; - la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; - il Comitato di indirizzo; - eventuali altre Commissioni straordinarie. Art. 3 Il

Consiglio 1. Il Consiglio di CdLm è costituito da tutti i docenti afferenti per i compiti didattici al CdLm, da una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti, nonché dal personale di ruolo equiparato ai sensi del D.P.R. 382/80 e della Legge 341/90, che svolgano corsi per supplenza o affidamento all'interno del CdLm e da quanti ricoprono per contratto corsi di insegnamento. 2. Il Consiglio esercita un'attività deliberante per le materie di competenza del CdLm. I docenti a contratto, incaricati di svolgere attività di formazione all'interno di corsi o di moduli didattici, partecipano al Consiglio senza diritto di voto. Il Segretario, nominato dal Presidente, è il più giovane tra i ricercatori in ruolo, e a parità di anzianità, il più giovane di età. 3. Il Consiglio opera in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e assicura la qualità delle attività formative; inoltre, sulla base della calendarizzazione e delle procedure stabilite dall'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio di Ateneo e dalla Facoltà, formula e delibera proposte in merito all'Ordinamento e al Manifesto del corso di studio. Suddette proposte devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento e della Giunta di Facoltà. Il Consiglio individua, altresì, annualmente il quadro delle esigenze di copertura didattica (erogata e programmata) dei singoli insegnamenti che deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento, del Consiglio dei Dipartimenti associati e della Giunta di Facoltà. Suddetti Organi Collegiali debbono tener conto dei requisiti necessari alla sostenibilità complessiva dell'Offerta Formativa della Facoltà. 4. Per la validità delle Sedute del Consiglio del CdLm è necessaria la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto. Nel computo, per determinare la maggioranza, non si tiene conto di coloro che hanno giustificato validamente l'assenza. In ogni caso, la Seduta del Consiglio di CdLm non può essere ritenuta valida in assenza del Presidente o del Vicepresidente o Decano che ne fa le veci. 5. Il Consiglio del CdLm è convocato, di norma, ogni tre mesi e, in via straordinaria, all'occorrenza. Può anche essere convocato su richiesta motivata di almeno un quarto dei docenti strutturati componenti il CdLm. La convocazione del Consiglio deve essere effettuata con avviso scritto, con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data della Seduta, fatta eccezione per casi di comprovata urgenza, tramite email. 6. Le presenze alle Sedute del Consiglio del CdLm sono registrate all'inizio di ciascuna Seduta distintamente tra gli aventi diritto al voto e gli altri membri del Consiglio. 7. Nelle Sedute del Consiglio del CdLm, il Presidente apre la discussione sugli argomenti in oggetto e sulle proposte di delibere, oppure può chiedere interventi, anche integrativi, a relatori referenti di tematiche specifiche. Il Presidente può, tenuto conto della discussione, proporre la chiusura delle iscrizioni a parlare, fissare un limite di tempo per ogni intervento sullo stesso tema e impedire di ridiscutere su argomenti già deliberati. Il Presidente può chiedere al Consiglio di approvare l'inversione dei punti all'ordine del giorno o l'inserimento di argomenti particolarmente urgenti non previsti all'ordine del giorno. 8. I membri del Consiglio che intervengono nella discussione possono presentare emendamenti scritti alle proposte di delibere ed illustrarli. Non possono, sotto qualsiasi forma, essere proposti emendamenti a deliberazioni già prese dal Consiglio del CdLm. 9. Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei presenti. Le deliberazioni sono prese, invece, a maggioranza degli aventi diritto, per le materie che rivestono un ruolo strutturale nella gestione del CdLm. In particolare, si fa riferimento: a) alla nomina del Presidente; b) alla composizione del Comitato di Coordinamento; c) alla composizione della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità; d) alle modifiche dell'Ordinamento; e) alle modifiche del Manifesto degli Studi; In caso di parità prevale il voto del Presidente. 10. Le votazioni del Consiglio avvengono, di norma in modo palese e per alzata di mano, tranne quanto diversamente previsto ai sensi del presente Regolamento, oltre che nei casi previsti ai sensi della normativa vigente. La votazione a scrutinio segreto può anche essere prevista su richiesta del Presidente, o almeno di un quarto dei docenti strutturati componenti il CdLm. 11. Il Verbale di ogni Seduta viene inviato almeno tre giorni prima della Seduta di approvazione e, comunque, non oltre due mesi dalla data cui si riferisce. Le eventuali correzioni al verbale devono essere presentate per iscritto al Presidente e messe in discussione prioritariamente rispetto agli altri punti all'Ordine del giorno. Art. 4 Il Presidente 1. Il Presidente del CdLm viene eletto, a scrutinio segreto, dai componenti del Consiglio di CdLm tra i Professori Ordinari o Associati a tempo pieno, sulla base delle candidature pervenute. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive. Il Presidente dura in carica tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo. 2. Il Presidente ha le seguenti competenze: a) convoca il Consiglio predisponendo l'ordine del giorno; b) presiede, modera la discussione e garantisce l'osservanza del presente Regolamento; c) sovrintende e coordina le attività del corso di studio, e, in particolare, trasmette ai Dipartimenti coinvolti le coperture didattiche dei singoli insegnamenti proposte dal corso di studio; d) cura l'esecuzione delle delibere e vigila sul rispetto di quanto deliberato, accertandosi, inoltre, della corretta redazione dei verbali e curandone l'inoltro agli uffici di Facoltà competenti; e) si occupa della preparazione complessiva dell'offerta formativa del corso di studio; f) elabora e aggiorna le informazioni, anche mediante l'acquisizione di documenti, utili alla compilazione della scheda SUA-CdS, sentite la Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e il Comitato di Indirizzo del corso di studio; g) convoca e partecipa, in qualità di membro di diritto, alle sedute della Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità della didattica; h) convoca il Comitato di Indirizzo; i) acquisisce la documentazione relativa alle Opinioni degli Studenti (OpiS) al fine di aprire la discussione in relazione alle risultanze del questionario ed individuare le eventuali criticità sulla didattica del corso di studio; l) elabora il set di regole annuale per la definizione dei percorsi formativi degli studenti; m)

approva i percorsi formativi proposti dagli studenti in conformità al set di regole suddetto; n) sovraintende all'elaborazione del bando del Percorso di Eccellenza da trasmettere alla Giunta di Facoltà per la sua approvazione, nel rispetto del relativo Regolamento precedentemente approvato sia dal Consiglio sia dalla Giunta di Facoltà; o) predispone, per l'approvazione in Consiglio, la documentazione utile per il riconoscimento degli esami ai fini dei passaggi di corso di studio e dei trasferimenti di Ateneo, nonché delle abbreviazioni di carriera didattica; p) riconosce i CFU integrativi e/o CFU riferiti alle altre attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro previste nell'ordinamento; q) presiede la Commissione di concorso per la verifica dei requisiti e della personale preparazione delle candidature per l'accesso al corso di laurea magistrale; r) convalida il libretto delle lezioni redatto dai docenti a contratto, per ciascun anno accademico, in merito all'attività didattica erogata; s) coordina le attività di tutorato e di orientamento del corso di studio sia in ingresso, sia in itinere, sia in uscita; t) contribuisce alla redazione dell'orario delle lezioni e del calendario didattico entrambi da proporre alla Facoltà per la sua armonizzazione; u) propone, in accordo con la Facoltà, le composizioni delle Commissioni di laurea per le sedute previste dal calendario didattico. Art. 5 Il Vicepresidente 1. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nelle attività del CdLm e, a questi fini, partecipa a tutti gli Organi del CdLm in qualità di membro aggiunto senza diritto di voto, con eccezione per i casi in cui rivesta contemporaneamente la carica di membro effettivo di uno degli stessi Organi del CdLm. 2. Il Vicepresidente è designato dal Presidente tra i docenti strutturati di riferimento del CdLm. 3. In caso di impossibilità del Presidente, per qualsiasi ragione, a svolgere le sue mansioni o in caso di sua assenza prolungata per un periodo superiore ai 4 mesi e nel limite massimo di 9 mesi, il Vicepresidente ne fa le veci a tutti gli effetti, assumendone ruolo e funzioni protempore. Art. 6 Il Comitato di Coordinamento 1. Il Comitato di Coordinamento svolge attività istruttoria e di supporto per le materie di competenza del Consiglio del CdLm. Il Comitato svolge, altresì, funzioni deliberanti sulle materie, così come esplicitate al successivo comma 3. Esso è costituito da cinque membri dei quali due membri di diritto e tre membri eletti. Sono membri di diritto: - il Presidente, con ruolo di Presidente del Comitato; - il Responsabile della qualità all'interno della Commissione di gestione AQ di cui al successivo art. 6. Gli altri tre membri vengono eletti dal Consiglio tra i docenti strutturati titolari di un insegnamento nel Consiglio del CdLm, su proposta del Presidente, tenendo presente l'equilibrio tra SSD, fasce e di genere. Il Comitato si avvale, inoltre, di un componente afferente al Personale TAB. 2. Il Comitato di Coordinamento riassorbe le funzioni di Commissione didattica e ha il compito di istruire questioni inerenti i contenuti didattici del CdLm, formulare pareri non vincolanti e proposte da sottoporre all'attenzione del Presidente ai fini della successiva Deliberazione del Consiglio di CdLm, nonché deliberare su questioni inerenti le pratiche studenti. 3. In particolare, il Comitato svolge le seguenti funzioni: a) fornisce un efficace supporto al funzionamento della didattica, attraverso una continua interazione con gli Uffici del Dipartimento di riferimento, della Facoltà e dell'Ateneo, nonché con le strutture (Comitati di coordinamento e Commissioni) e con il Presidente del CdLm; b) monitora il coordinamento dei programmi dei corsi di insegnamento dei docenti, la loro articolazione nei contenuti, in particolare per quanto attiene gli obiettivi e le finalità formative, l'articolazione dell'attività didattica e l'organizzazione delle prove d'esame, nell'ambito del processo di assicurazione della Qualità del CdLm; c) propone la sperimentazione di modalità organizzative delle attività didattiche orientate all'innovazione e al miglioramento qualitativo del percorso formativo; d) coadiuva il Presidente nella predisposizione annuale del Quadro delle esigenze di copertura didattica (erogata e programmata) dei singoli insegnamenti, di competenza del Dipartimento di riferimento; e) coadiuva il Presidente nella approvazione dei piani di studio individuali degli studenti, delle domande di tesi e delle pratiche relative agli studenti, ai fini della successiva ratifica in Consiglio di CdLm; f) coadiuva il Presidente nella approvazione dei riconoscimenti e delle convalide degli esami e dei crediti didattici conseguiti dagli studenti in altri CdS o in altre Facoltà italiane ed estere o relativamente ad altre attività formative certificate, ai fini della successiva ratifica in Consiglio di CdLm; g) coadiuva il Presidente nella predisposizione e diffusione (anche attraverso lo spazio Internet dedicato al CdLm) delle informazioni relative al percorso formativo, degli orari delle lezioni, dei calendari di esame e delle altre prove di verifica, nonché degli orari di ricevimento dei docenti. Art. 7 La Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) 1. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (AQ) è composta da cinque membri: - il Presidente del CdLm; - due docenti, di cui uno nominato Responsabile Qualità nelle attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità; - una componente afferente al Personale TAB; - una componente studentesca. I membri della Commissione vengono nominati dal Consiglio di CdLm, su proposta del Presidente, e durano in carica 3 anni. I docenti sono scelti tra i docenti strutturati titolari di un insegnamento nel Consiglio del CdLm. La componente afferente al Personale TAB tra i referenti indicati all'uopo dalla Facoltà o dal Dipartimento di riferimento. Lo studente all'interno della rappresentanza nel Consiglio di CdLm pari al 15% dei docenti, così come prevista all'art. 3 del presente Regolamento. 2. La Commissione di Gestione dell'Assicurazione della Qualità effettua un periodico monitoraggio del percorso formativo, con particolare riferimento all'andamento delle carriere degli studenti, alla loro soddisfazione e agli sbocchi professionali, indirizzando anche i processi di pianificazione, monitoraggio e controllo degli risultati ottenuti. In particolare: - procede, con riunioni periodiche, al monitoraggio delle azioni correttive indicate nel precedente Rapporto di Riesame; - valuta i risultati dell'adozione delle stesse, evidenziando i punti di forza emersi, le eventuali criticità e i cambiamenti ritenuti necessari; - verifica l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del CdLm; - propone, ove necessario, le azioni correttive da introdurre

nel successivo Rapporto di Riesame annuale; - predispone gli adempimenti necessari al Rapporto di Riesame ciclico; - valuta periodicamente le rilevazioni delle OPIS. 3. La Commissione, altresì, supporta il Presidente del CdLm e il Responsabile Qualità: - nelle attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità del CdLm; - nella redazione del Rapporto di Riesame annuale. Art. 8 Il Comitato di indirizzo 1. Il Comitato di Indirizzo ha l'obiettivo di rafforzare le più efficaci sinergie con la rete delle relazioni con il territorio e con le istituzioni (Enti territoriali e locali, Aziende e Società, Ministeri, Reti museali, mondo della produzione, Ordini e Associazioni professionali, Istituti e Fondazioni di ricerca, Istituti di cultura) in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico, di caratterizzazione dei profili formativi e di assicurazione della qualità del CdLm. 2. Il Comitato ha compiti di promozione, di proposta e di riscontro delle attività svolte nell'ambito del percorso formativo, anche con riferimento all'organizzazione di tirocini e stage. E' composto da sette membri di cui due docenti e cinque interlocutori esterni, rappresentativi a livello locale, regionale, nazionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni ed è approvato dal Consiglio di CdLm su proposta del Presidente. Laddove il numero delle istituzioni superi il numero massimo di membri esterni previsti, si procederà per rotazione. 3. Il Comitato dura in carica tre anni ed è rieleggibile per una sola volta. TITOLO SECONDO Norme specifiche del CdLm Art. 9 Descrizione del percorso formativo Il CdLm in "Architettura - Rigenerazione urbana" ha l'obiettivo di costruire un nuovo percorso formativo e culturale – comunque coerente con il quadro normativo regolamentare di riferimento e con gli obiettivi formativi qualificanti della classe LM4 "Architettura e Ingegneria Edile-Architettura" – che risponda alla esigenza di un nuovo profilo di architetto inserito a pieno titolo, in termini culturali e professionali, e non meramente formali, nel contesto europeo, contesto in cui, come si è visto, i temi della rigenerazione urbana svolgono, senza dubbio, un ruolo di particolare rilevanza, così come anche reso evidente a fronte delle principali questioni individuate nell'Agenda urbana europea e internazionale, nonché, più recentemente, anche nell'Agenda urbana nazionale in via di definizione. Il percorso formativo del CdLm si articola in 2 curricula: uno erogato in lingua italiana e uno in lingua inglese. Le attività formative previste sono articolate in attività caratterizzanti e affini o integrative. Le attività caratterizzanti riguardano gli ambiti disciplinari della Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale, delle Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia, della Progettazione architettonica e urbana, dell'Analisi e progettazione strutturale dell'architettura, delle Discipline storiche per l'architettura, delle Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica, della Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, delle Teorie e tecniche per il restauro architettonico, delle Discipline fisico tecniche ed impiantistiche per l'architettura, delle Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura. Per le attività affini o integrative si punta sull'acquisizione di ulteriori conoscenze applicative nel campo della Tecnologia dell'Architettura ICAR/12, del Disegno industriale ICAR/13, del Disegno ICAR/17, della Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR/20, dell'Urbanistica ICAR/21, della Botanica ambientale e applicata BIO/03 e della Botanica Sistematica BIO/02, della Geotecnica ICAR/07, dell'Economia applicata SECSP/06, dell'Economia aziendale SECSP/07, della Sociologia dell'Ambiente e del territorio SPS/10. Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori Monodisciplinari, Laboratori Integrati e Corsi Monodisciplinari La maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di rigenerazione urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica del lavoro interdisciplinare. Il percorso di studi prevede, al I anno, un'offerta didattica erogata attraverso: - 3 Laboratori Integrati con una disciplina progettuale portante (Tecnologia dell'Architettura ICAR/12, Design ICAR/13 e Urbanistica ICAR/21) integrata da moduli di altre discipline (Fisica tecnica ambientale ING IND/11, Disegno ICAR/17, Diritto Amministrativo IUS/10); - 1 Corso Monodisciplinare in Tecnica delle Costruzioni ICAR/09; - 1 Corso Monodisciplinare nella disciplina Storia dell'Architettura ICAR/18. - 1 corso opzionale Nel II anno sono previsti: - 1 Laboratorio Monodisciplinare in Progettazione Architettonica ICAR/14; - 1 Laboratorio Monodisciplinare di Restauro SSD ICAR/19; - 2 Laboratori Monodisciplinari per approfondire la dimensione sperimentale della rigenerazione urbana, rispettivamente nell'ambito del SSD ICAR/21 e del SSD ICAR/12; - 1 Corso Monodisciplinare nella disciplina di Estimo ICAR/22. - 1 corso a scelta dello studente Art. 10 Conoscenze richieste per l'accesso 1. L'accesso al CdLm è libero. 2. Le modalità di ammissione al CdLm prevedono la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e del possesso dei requisiti curriculari previsti dall'Ordinamento. 3. La verifica dei requisiti per accedere al CdLm avviene con modalità definite con un apposito bando annuale a cura della Facoltà. 4. Le eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima della verifica dell'adeguatezza della preparazione personale. Art. 11 Elenco degli insegnamenti 1. Le attività formative del CdLm, l'elenco degli insegnamenti per anno di corso, la loro organizzazione in insegnamenti integrati; gli obiettivi formativi delle singole discipline sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente Regolamento. Sono altresì riportati nell'Allegato A i CFU assegnati a ciascuna attività formativa, così come anche indicato nel successivo art. 11. 2. Le attività formative realmente attivate e ogni eventuale, ulteriore, aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso: - la Banca dati dell'offerta formativa del Ministero; - il Manifesto degli studi della Facoltà di Architettura (Sede amministrativa del Corso); - il Sito internet della Facoltà, del Dipartimento di Riferimento e la pagina del Corso di Laurea nel Catalogo dei Corsi di Studio Sapienza. Art. 12 Crediti assegnati agli insegnamenti ed eventuali propedeuticità 1. I crediti formativi assegnati ai

diversi insegnamenti del CdLm sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente Regolamento. 2. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, fra attività in aula e studio individuale, ripartite in egual misura. 3. All'interno di ogni settore scientifico disciplinare lo studente, per sostenere l'esame, deve rispettare, salvo diversa preventiva e specifica autorizzazione della competente struttura didattica, la progressione degli insegnamenti, così come prevista dal Manifesto degli Studi. In particolare, è richiesto il rispetto della seguente propedeuticità: - non si può sostenere l'esame di Laboratorio di Progettazione Urbanistica per la Rigenerazione Urbana se non si è superato l'esame di Laboratorio integrato di Progettazione urbanistica e Governo del territorio; - non si può sostenere l'esame di Laboratorio di progettazione tecnologica ambientale per la rigenerazione e la sostenibilità se non si è superato l'esame di Laboratorio integrato di Progettazione Tecnologica per la Rigenerazione Urbana. Art. 13 Regole di passaggio tra anni successivi 1. Lo studente potrà iscriversi al secondo anno se avrà acquisito almeno le firme di presenza al Laboratorio integrato di Progettazione Urbanistica e Governo del territorio e al Laboratorio integrato di Progettazione tecnologica ambientale. Art. 14 Organizzazione della didattica e modalità di verifica della preparazione 1. L'attività didattica è di tipo convenzionale e sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in Corsi monodisciplinari, Laboratori integrati, composti di più unità didattiche riferite a uno o più settori scientifico disciplinari, e Laboratori monodisciplinari. 2. L'attività didattica degli insegnamenti è normalmente organizzata secondo l'Ordinamento semestrale. 3. Il CdLm prevede annualmente la ripartizione in più insegnamenti paralleli di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza e qualità del percorso di studi. In particolare, viene contenuto entro un massimo di circa 80 unità il numero degli studenti iscritti ai Laboratori, tenendo conto del carattere applicativo e progettuale delle attività didattiche svolte. 4. L'esame o l'idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli Studi. 5. Nelle prove d'esame dei Laboratori integrati tutti i docenti affidatari dei moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente. La Commissione è presieduta dal Presidente del Laboratorio integrato. 6. Tutti gli insegnamenti, comunque articolati, si concludono con una valutazione finale unitaria e contestuale. Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali. 7. Le Commissioni d'esame devono essere composte da almeno due membri e devono essere presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Possono essere membri della Commissione i cultori della materia, secondo i criteri stabiliti dal relativo Regolamento di Facoltà. 8. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi per gli esami. La prova è superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Il voto o il giudizio di idoneità sono riportati su apposito verbale. Art. 15 Modalità di frequenza 1. La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'Ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è in via generale fortemente consigliata. La frequenza è invece obbligatoria per gli insegnamenti di Laboratorio. I responsabili dei corsi attuano appropriati meccanismi di verifica della frequenza. 2. In aderenza alle indicazioni di Ateneo sui contratti agli studenti part-time, la frequenza alle attività didattiche potrà essere limitata a un totale di 45 CFU, ovvero di 30 CFU, per annualità, in base al tipo di contratto prescelto dallo studente part-time richiedente. Il Piano di studi ridotto prescelto dallo studente deve essere comunque preventivamente approvato dal Comitato di Coordinamento e ratificato dal Consiglio del CdLm. Art. 16 Attività a scelta dello studente 1. Il percorso di studi prevede un numero di CFU pari a 8, a scelta dello studente. La scelta va effettuata al termine del primo semestre del primo anno. 2. Nel caso lo studente scelga insegnamenti non attivati presso la Facoltà, dovrà obbligatoriamente presentare motivata richiesta al Comitato di Coordinamento che ne valuterà la coerenza con il percorso formativo. Art. 17 Altre attività formative 1. All'interno del percorso formativo del CdLm sono previsti 2 CFU dedicati a "Tirocini formativi e di orientamento" che mirano ad agevolare l'inserimento dello studente nel mercato del lavoro attraverso un'esperienza professionale da svolgere presso un'azienda o un ente pubblico del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. 2. Per il riconoscimento dei crediti previsti, sono ammessi gli attestati di partecipazione a stage o tirocini che certifichino un impegno minimo di 50 ore. Art. 18 Percorsi di eccellenza 1. E' istituito, a partire dall'AA 2019/20, il Percorso di eccellenza del CdLm con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale. Le attività sono programmate, con apposito bando annuale, dalla struttura didattica di riferimento e impostate come approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali o di tirocinio; ma possono anche essere concordate con i singoli studenti, in relazione alle loro vocazioni culturali e scientifiche, con un impegno di norma pari a 100 ore annue, in ogni caso non superiore alle 200 ore annue. Le attività del percorso sono disciplinate dal Regolamento di istituzione del Percorso di eccellenza approvato nella seduta del Consiglio di CdL del 21.10.19. 2. Tale percorso non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati dall'Università "La Sapienza", ma lo studente che ha concluso un "percorso d'eccellenza", riceve un'attestazione del percorso svolto, rilasciato dalla struttura di afferenza del Corso di Laurea e registrata sulla carriera dello studente stesso. L'Università assegna anche un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso, con riferimento al Regolamento relativo al percorso d'eccellenza e sue modifiche e integrazioni. L'attivazione di tali percorsi, così come le procedure di selezione e di conferimento del riconoscimento nonché del premio è comunque subordinata alle disposizioni annualmente definite

dall’Ateneo. Art. 19 Prova finale 1. La prova finale consiste nella discussione di una tesi, elaborata individualmente e in modo originale dallo studente, coadiuvato da un relatore, prioritariamente in forma di progetto, ovvero di approfondimento analitico, anche teorico-critico, dei contenuti disciplinari specifici del CdLm affrontati nel CdLm. In particolare, le tesi di tipo progettuale devono avere carattere applicativo e di sperimentazione ed essere connotate da un chiaro impianto metodologico. Le tesi di carattere teorico devono riguardare temi inediti o specifici approfondimenti tematici inerenti agli ambiti disciplinari del CdLm. Parte dello svolgimento della prova finale può avvenire all’interno di un’attività sperimentale di stage o tirocinio. 2. La prova finale può esser parte di un lavoro più ampio realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi, purché l’elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, significativa e distinguibile, tanto da consentirne una valutazione a sé stante. 3. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore o da più relatori, nel caso il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi. 4. È consentita la collaborazione di esperti esterni in veste di correlatori. 5. La tesi può anche prendere avvio e svilupparsi nell’ambito delle attività di uno dei corsi previsti al secondo anno, prevedendosi per il suo completamento il riconoscimento di 12 CFU. 6. Per le questioni relative alle modalità di ammissione e alla composizione della Commissione di Laurea si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo. Art. 20 Modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altre Facoltà o Atenei 1. Per quanto attiene alle corrispondenze e modalità di riconoscimento di esami sostenuti nei diversi CdL della Facoltà, nell’ambito dei precedenti Ordinamenti, relativamente al passaggio al CdLm in Architettura–Rigenerazione Urbana, il Comitato di Coordinamento elabora le modalità di conversione delle singole discipline, sottoponendole all’approvazione del Consiglio prima dell’inizio delle iscrizioni. 2. I moduli che contengono le corrispondenze stabilite e approvate, predisposti per la richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti, sono reperibili sul sito internet della Facoltà (http://www.architettura.uniroma1.it/). 3. Le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altre Università sono stabilite dal Comitato di Coordinamento del CdLm e fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa vigente. 4. Il Comitato di Coordinamento del CdLm può richiedere eventuali prove integrative per esami già sostenuti, qualora i contenuti culturali siano ritenuti obsoleti nel caso siano trascorsi più di 6 anni dal loro sostenimento. Art. 21 Orientamento e Tutorato 1. Il tutorato in itinere è assicurato dal Servizio di Orientamento integrato delle facoltà (SOrT) con la presenza di uno o più docenti di riferimento del CdLm, nominati dal Presidente. Il tutorato è finalizzato a orientare e ad assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. 2. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti di riferimento secondo le modalità stabilite dal Consiglio di CdLm, assicurando la continuità, durante l’intero percorso formativo, del rapporto tra il docente e lo studente. 3. Il CdLm promuove collaborazioni e confronti con esperienze di altre Scuole di Architettura in ambito internazionale, prevedendo iniziative per favorire l’internazionalizzazione della formazione, attraverso la rete degli accordi Erasmus della Facoltà di Architettura e i bandi per la mobilità per tesi di laurea all’estero. Art. 22 Personale docente 1. L’elenco dei docenti, comprensivo del ruolo e del settore scientifico disciplinare di appartenenza, è riportato nell’Allegato A, parte integrante del presente Regolamento. 2. I docenti di ruolo sono responsabili di insegnamenti relativi al SSD di appartenenza o affine, nel rispetto del numero minimo di crediti previsto nell’art.1, co. 9, dei DD.MM, 16 marzo 2007 “Determinazione delle classi di laurea magistrale”. 3. Il Dipartimento di riferimento e gli altri Dipartimenti “associati” della Facoltà, assicurano il soddisfacimento del requisito di docenza ai fini dell’accreditamento del CdLm, come previsto dall’Allegato A del DM 987/2016. Art. 23 Applicazione del Regolamento 1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al CdLm a partire dall’AA 2018/2019 e ha validità sino all’emanazione del successivo Regolamento. 2. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio di CdLm. 3. Per tutto quanto non già previsto nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Per la complessità dei temi coinvolti e per la rilevanza delle finalità messe in campo, fin dalle prime fasi di elaborazione del Progetto culturale alla base del CdLm proposto, il Dipartimento PDTA ha avviato un'ampia consultazione con i principali stakeholder, ai fini di una più consapevole definizione degli obiettivi formativi del Corso di Studi e della strutturazione dell'offerta. In particolare, tale consultazione ha fatto riferimento a: Istituzioni universitarie internazionali - Universidad de Valladolid, nei giorni 08.03.2016 e 20-25.03.2017: 08.03.2016 Incontro a seguito del Seminario internazionale “Riqualificare, Rigenerare, Trasformare la Città contemporanea. Per una strategia di integrazione e di riequilibrio urbano e metropolitano” Ruolo del referente: Personale Docente 20-25.03.2017 Incontro a latere dell'Incontro internazionale “Canal de Castilla Camino de Santiago. Oportunidad para una infraestructura territorial de servicio”, organizzato dall'Instituto Universitario de Urbanistica di Valladolid, Casa de Cultura, Fromista, Spagna Ruolo del referente: Direttore dell'Instituto Universitario de Urbanismo (UVa) - Universidad de Castilla La Mancha, nei giorni 08.03.2016 e 20-25.03.2017: 08.03.2016 Incontro a seguito del Seminario internazionale “Riqualificare, Rigenerare, Trasformare la Città contemporanea. Per una strategia di integrazione e di riequilibrio urbano e metropolitano” Responsabile dei contratti bilaterali ERASMUS Sapienza, Facoltà di Architettura - Universidad de Castilla La Mancha Ruolo del referente: Personale Docente 20-25.03.2017 Incontro a latere dell'Incontro internazionale “Canal de Castilla Camino de Santiago. Oportunidad para una infraestructura territorial de servicio”, organizzato dall'Instituto Universitario de Urbanistica di Valladolid, Casa de Cultura, presso Fromista, Spagna Ruolo del referente: Responsabile dei contratti bilaterali ERASMUS Sapienza, Facoltà di Architettura - Universidad de Castilla La Mancha Ruolo del referente: Personale Docente - Facultade de Arquitetura della Universidade Federal do Rio Grande do Sul (Brasile), nei giorni 22-29.09.2017: Incontro a latere del Workshop internazionale di Urbanistica e Architettura Roma 2017, VIII edizione del “Taller de Urbanismo Activo”, organizzato dalla Facoltà di Architettura di Roma Tre e dal Taller Danza della Facultad de Arquitectura de Universidad de la Republica de Uruguay, presso Facoltà Roma Tre, Roma Ruolo del referente: Personale Docente - Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona della UPC Universitat Politècnica de Catalunya (Spagna), nei giorni 22-29.09.2017: Incontro a latere del Workshop internazionale di Urbanistica e Architettura Roma 2017, VIII edizione del “Taller de Urbanismo Activo”, organizzato dalla Facoltà di Architettura di Roma Tre e dal Taller Danza della Facultad de Arquitectura de Universidad de la Republica de Uruguay, presso Facoltà Roma Tre, Roma Ruolo del referente: Direttore del Departamento de Urbanismo y Ordenación del Territorio de la Universitat - Facultade de Arquitecture, Planeamento y Diseño della Universidad Nacional de Rosario (Argentina), nei giorni 22-29.09.2017: Incontro a latere del Workshop internazionale di Urbanistica e Architettura Roma 2017, VIII edizione del “Taller de Urbanismo Activo”, organizzato dalla Facoltà di Architettura di Roma Tre e dal Taller Danza della Facultad de Arquitectura de Universidad de la Republica de Uruguay, presso Facoltà Roma Tre, Roma Ruolo del referente: Personale Docente - Department of Urban Engineering - The University of Tokyo/Japan Society for Promotion of Science and the Institute for Research on Population and Social Policies of National Research Council, nei giorni 23-28.09.2013: Incontro a latere del Seminario bilaterale e Workshop internazionale “Roma e Tokyo. Governare la città contemporanea. Strategie e strumenti per la riqualificazione” Ruolo del referente: Personale Docente - School of Architecture, Southeast University of Nanjing; School of Architecture, Tianjin University; Faculty of Architecture and Urban Planning, Chongqing University, nei giorni 23-29.09.2016: Incontro a latere del Workshop internazionale “Capisaldi storici e città contemporanea. Strategie di valorizzazione e rigenerazione” Ruolo del referente: Preside della Faculty of Architecture and Urban Planning of Chongqing University Ruolo del referente: Vice Preside della Tianjin University Ruolo del referente: Personale Docente della Southeast University - East China Normal University of Shanghai, School of Architecture of Saint-Etienne, Shanghai, nei giorni 02-11.11.2016: Incontro a latere del Workcamp Internazionale promosso dalla East China Normal University ECNU di Shanghai sul tema della rigenerazione e pianificazione di Xibin Town, Youxi City nella provincia di Fujian 4th Chinese Urban and Village Renovation Design Academic Annual Meeting, presso la School of Design dell'ECNU di Shanghai Ruolo del referente: Preside della Scuola di Architettura Istituzioni nazionali - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il giorno 05.04.2017: Incontro a seguito del Convegno internazionale “La Città del Futuro”, presso la Casa dell'Architettura, organizzato da Fondazione Sviluppo Sostenibile, Stati Generali della Green Economy, Sapienza Università di Roma, Ministero dell'Ambiente, Ministero dello Sviluppo Economico. Ruolo del referente: Ministro - Ministero dello Sviluppo Economico, il giorno 11.04.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città green e smart” Ruolo del referente: Membro della Cabina di Regia per l'efficienza energetica - Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo nei giorni 25.10.2016, 25.05.2017 e 25.09.2017: 25.10.2016 Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una Città della Cultura” Ruolo del referente:

Direttore Direzione Generale Educazione e Ricerca 25.05.2017 Incontro a seguito del Seminario internazionale “Tra Formazione e Ricerca. Paesaggio e Archeologia, Storia e Progetto” Ruolo del referente: Direttore Direzione Generale Educazione e Ricerca Ruolo del referente: Direttore Servizio Gestione e valorizzazione luoghi della cultura 25.09.2017 Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” Ruolo del referente: Direttore Generale per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio - VIII Commissione Parlamentare “Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici”, nei giorni 04.07.2016, 25.10.2016, 28.03.2017, 11.04.2017, 25.09.2017: 04.07.2016 Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una Città motore di Sviluppo” 25.10.2016 Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una Città della Cultura” 28.03.2017 Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” 11.04.2017 Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città green e smart” Ruolo del referente: Parlamentare, Membro della VIII Commissione 25.09.2017 Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” Ruolo del referente: Parlamentare, Presidente della Commissione VIII - Anas - Azienda Nazionale Autonoma per le Strade, il giorno 28.03.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” Ruolo del referente: Consigliere di Amministrazione ANAS - Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle Condizioni di Sicurezza e sullo Stato di Degrado delle Città e delle loro Periferie, nei giorni 25.09.2017 e 10.05.2017: 25.09.2017 Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” 10.05.2017 Incontro a seguito del Seminario “Costruire lo Spazio Pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana” Ruolo del referente: Vicepresidente della Commissione - Stati Generali della Green Economy, nei giorni 16.03.2016, 07.07.2016, 08.11.2016, 05.04.2017, 09.05.2017, 06.07.2017, 18.09.2017: 16.03.2016 Incontro a seguito del 1° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy per l'Architettura e le Città, nell'ambito degli Stati Generali della Green Economy, per la costruzione del Manifesto “La Città Futura” 07.07.2016 Incontro a seguito del 2° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy per l'Architettura e le Città 08.11.2016 Incontro a seguito del Convegno internazionale “Ecomondo”, Rimini 05.04.2017 Incontro a seguito del Convegno internazionale per il lancio del Manifesto “La Città Futura”, organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dal Consiglio Nazionale della Green Economy, presso la Casa dell'Architettura, Roma 09.05.2017 Incontro a seguito del 3° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy per l'Architettura e le Città, per la costituzione delle “Policy dell'Architettura per la Green Economy nelle Città” 06.07.2017 Incontro a seguito del 4° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy, per la costituzione delle “Policy dell'Architettura per la Green Economy nelle Città” 18.09.2017 Incontro a seguire il 5° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy, per la costituzione delle “Policy dell'Architettura per la Green Economy nelle Città” Ruolo del referente: Presidente della Fondazione Sviluppo Sostenibile, Coordinatore nazionale degli Stati Generali della Green Economy Istituzioni regionali - Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali della Regione Lazio, nei giorni 16.02.2017 e 25.09.2017: 16.02.2017 Incontro a seguito del Seminario “Rete ecologica e strategie di rigenerazione urbana e territoriale” 25.09.2017 Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” Ruolo del referente: Direttore - Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento Governo del Territorio e Mobilità, il giorno 28.03.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” Ruolo del referente: Direttore del Dipartimento - Astral - Azienda Strade Lazio, il giorno 28.03.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” Ruolo del referente: Amministratore unico Astral - Camera di Commercio di Roma, il giorno 04.07.2016: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una Città motore di Sviluppo” Ruolo del referente: Presidente - Comune di Pisa, Direzione Pianificazione Urbanistica e Mobilità, nei giorni 17-19.05.2017: Incontro a latere del Workshop progettuale “Politiche e progetti per la rigenerazione dello Spazio Pubblico nei quartieri di edilizia pubblica INA-CASA, Comune di Pisa”, organizzato dal Dipartimento PDTA della Sapienza, dal Comune di Pisa, Direzione Pianificazione Urbanistica e Mobilita, dall'Azienda Pisana Edilizia Sociale - APES, con il Patrocinio della Biennale dello Spazio Pubblico 2017, Pisa Ruolo del referente: Direttore Pianificazione Urbanistica e Mobilità del Comune di Pisa Ruolo del referente: Dirigente Direzione Infrastrutture, Verde e Arredo urbano, Sport del Comune di Pisa - APES - Azienda Pisana Edilizia Sociale, nei giorni 17-19.05.2017: Incontro a latere del Workshop progettuale “Politiche e progetti per la rigenerazione dello Spazio Pubblico nei quartieri di edilizia pubblica INA-CASA, Comune di Pisa”, organizzato dal Dipartimento PDTA della Sapienza, dal Comune di Pisa, Direzione Pianificazione Urbanistica e Mobilita, dall'Azienda Pisana Edilizia Sociale - APES, con il Patrocinio della Biennale dello Spazio Pubblico 2017, Pisa Ruolo del referente: Direttore APES Associazioni di settore - AIDAP - Associazione Italiana Direttori e Funzionari Aree Protette, nei giorni 16.02.2017 e 25.09.2017: 16.02.2017 Incontro a seguito del Seminario “Rete ecologica e strategie di rigenerazione urbana e territoriale” Ruolo del referente: Vicepresidente AIDAP 25.09.2017 Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” Ruolo del referente: Presidente AIDAP - ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, il giorno 05.04.2017: Incontro a seguito del Convegno internazionale per il lancio del Manifesto “La Città Futura”, organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dal Consiglio Nazionale della Green Economy, presso la Casa dell'Architettura, Roma Ruolo del referente: Vicepresidente ANCI - ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili, il giorno 05.04.2017: Incontro a seguito del Convegno

internazionale per il lancio del Manifesto “La Città Futura”, organizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e dal Consiglio Nazionale della Green Economy, presso la Casa dell'Architettura, Roma Ruolo del referente: Vicepresidente ANCE - FINCO - Federazione Nazionale Industrie Prodotti Impianti Servizi ed Opere Specialistiche per le Costruzioni, il giorno 16.03.2016: Incontro a seguito del Seminario organizzato dai Laboratori congiunti di Costruzione dell'Architettura del CdLM Architettura Ruolo del referente: Direttore Generale FINCO - Federlazio, il giorno 04.07.2016: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città motore di sviluppo” Ruolo del referente: Direttore Generale Federlazio - Legambiente, il giorno 25.09.2017: Incontro a seguito del Seminario “Capitale Naturale e Aree Protette. Competenze e nuove professionalità per una gestione integrata” Ruolo del referente: Presidente Legambiente - Biennale dello Spazio Pubblico, il giorno 10.05.2017: 10.05.2017 Incontro a seguito del Seminario “Costruire lo Spazio Pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana” Ruolo del referente: Coordinatore Biennale dello Spazio pubblico 2017 - Fondazione Agnelli, il giorno 11.01.2017: - Incontro a seguire il Seminario “Città pubblica e rigenerazione urbana. Torino fa Scuola Fermi e Pascoli” Ruolo del referente: Direttore Fondazione Agnelli Ruolo del referente: Responsabile Programmi di Ricerca e comunicazione Fondazione Agnelli - Fondazione Centro per un Futuro Sostenibile, il giorno 25.05.2017: Incontro a seguito del Seminario internazionale “Tra Formazione e Ricerca. Paesaggio e Archeologia, Storia e Progetto” Ruolo del referente: Presidente Fondazione Centro per un Futuro Sostenibile - Fondazione MAXXI, il giorno 25.10.2016: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una Città della Cultura” Ruolo del referente: Segretario Generale Fondazione MAXXI Istituti internazionali e nazionali di settore - EAD - European Association of Design, nei giorni 12-14.04.2017: Incontro a latere del Convegno internazionale “Design for Next”, 12º Edizione dell'EAD European Association of Design Ruolo del referente: Membro del Direttivo e Presidente del Board EAD - INU - Istituto Nazionale di Urbanistica (sezione INU Lazio), il giorno 10.05.2017: Incontro a seguito del Seminario “Costruire lo Spazio Pubblico. Una strategia di rigenerazione urbana” Ruolo del referente: Presidente e Vicepresidente INU - InArch - Istituto Nazionale di Architettura; il giorno 23.03.2016: Incontro a seguito del Seminario nazionale sulla Green Economy in Architettura e Urbanistica, organizzato dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile, presso InArch, Roma Ruolo del Referente: Presidente InArch Società Scientifiche nazionali ? AU - Accademia Urbana, nei giorni 05.02.2014, 19.06.2014, 26.05.2015, 30.06.2016: 05.02.2016 Incontro a seguito del Seminario “Urbanistica è sperimentazione” 19.06.2014 Incontro a seguito del Seminario “Sperimentare il progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle Scuole di Architettura e Design” 26.05.2015 Incontro a seguito del Seminario “Governo del territorio. Le riforme necessarie. Cosa cambia?” 30.06.2016 Incontro a seguito del Seminario “Università pubblica. Quali scenari per quale futuro” Ruolo del referente: Presidente AU ? ProArch - Coordinamento Nazionale dei docenti di Progettazione Architettonica, nei giorni 05.02.2014, 19.06.2014, 30.06.2016: 05.02.2016 Incontro a seguito del Seminario “Urbanistica è sperimentazione” 19.06.2014 Incontro a seguito del Seminario “Sperimentare il progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle Scuole di Architettura e Design” 30.06.2016 Incontro a seguito del Seminario “Università pubblica. Quali scenari per quale futuro” Ruolo del referente: Presidente ProArch ? SID - Società Italiana Design, il giorno 19.06.2014: Incontro a seguito del Seminario “Sperimentare il progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle Scuole di Architettura e Design” Ruolo del referente: Presidente SID ? Sira - Società Italiana per il Restauro dell'Architettura, il giorno 19.06.2014: Incontro a seguito del Seminario “Sperimentare il progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle Scuole di Architettura e Design” Ruolo del referente: Presidente Sira Enti di ricerca extra-universitari - Dipartimento Tecnologie Energetiche, Divisione Smart Energy, ENEA, il giorno 11.04.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città green e smart” Ruolo del referente: Responsabile Laboratorio “Smart Cities & Communities” - CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, nei giorni 23-28.09.2013: Incontro a latere del Seminario bilaterale e Workshop internazionale “Roma e Tokyo. Governare la città contemporanea. Strategie e strumenti per la riqualificazione” Ruolo del referente: Direttore dell'IRPPS - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali - ISPRA, il giorno 06.07.2017: Incontro a seguito del 4° incontro del Tavolo nazionale della Green Economy, per la costituzione delle “Policy dell'Architettura per la Green Economy nelle Città” Ruolo del referente: Ricercatore, Primo tecnologo Mondo delle professioni - Unindustria - Unione degli Industriali e delle Imprese, il giorno 28.03.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” Ruolo del referente: Responsabile Infrastrutture per la Mobilità Unindustria - CNA - Consiglio Nazionale degli Architetti, il giorno 19.06.2014: Incontro a seguito del Seminario “Sperimentare il progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle Scuole di Architettura e Design” Ruolo del referente: Consigliere CNA - OARM - Ordine degli Architetti di Roma, nei giorni 8.03.2016 e 13.10.2017: 08.03.2016 Incontro a seguito del Seminario internazionale “Riqualificare, Rigenerare, Trasformare la Città contemporanea. Per una strategia di integrazione e di riequilibrio urbano e metropolitano” Ruolo del referente: Rappresentante OARM 13.10.2017 Incontro a latere della Sottoscrizione Convenzione tra il Dipartimento e l'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia avente a oggetto lo svolgimento di eventi/corsi di aggiornamento e formazione professionale Ruolo del referente: Presidente OARM - CNI - Consiglio Nazionale degli Ingegneri, il giorno 28.03.2017: Incontro a seguito del Seminario “Roma. Per una città accessibile e inclusiva” Ruolo del referente: Consigliere Ordine CNI Tutte le organizzazioni consultate hanno manifestato interesse alle tematiche del CdL e hanno valutato positivamente l'opportunità di una proposta di istituzione dello stesso, riconoscendo la validità e

l'esigenza di un tale percorso formativo e dei possibili contenuti didattici. Altro elemento di particolare rilevanza, che è emerso nel corso delle consultazioni, è la disponibilità e la volontà delle diverse organizzazioni a mantenere un rapporto strutturato con il Dipartimento PDTA nell'ambito delle attività relative all'offerta formativa del CdL, attraverso forme di convenzionamento e attraverso la possibilità, offerta agli studenti e ai neo laureati, di migliorare e completare i propri percorsi formativi con tirocini e stage. L'ordinamento del corso è stato, inoltre, redatto, anche sulla base delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni tenutesi nei giorni 11 e 12 settembre 2017 presso la Facoltà di Architettura.

Consultazioni successive con le parti interessate

Al fine di sviluppare maggiori sinergie con la rete delle relazioni con il territorio e con le Istituzioni (Enti territoriali e locali, Aziende e Società, Ministeri, Reti museali, mondo della produzione, Ordini e Associazioni professionali, Istituti e Fondazioni di ricerca, Istituti di cultura) il CdLM ha costituito in data 17.12.2019, ai sensi dell'art. 8 Regolamento CdLM, un Comitato di Indirizzo con le rappresentanze delle Parti Interessate con compiti di promozione, di proposta e di riscontro delle attività svolte nell'ambito del percorso formativo, anche con riferimento all'organizzazione di tirocini e stage, e per l'aggiornamento dei profili professionali. Il Comitato è composto da sette membri, di cui due docenti e almeno cinque interlocutori esterni, che periodicamente sono individuati tra le Parti Interessate coinvolte dalla fase iniziale di programmazione del percorso formativo e tra i portatori di interesse. Sono invitati alle riunioni il Coordinatore del Dottorato in Pianificazione Design Tecnologia dell'Architettura; il Direttore Scuola di Specializzazione in Beni Naturali e Territoriali ed eventuali Direttori di Master che possano costituire un ambito di interesse per una preparazione professionale coerente. Le consultazioni all'interno del Comitato di Indirizzo sono programmate con cadenza annuale per verificare, a fronte dei diversi stati di avanzamento, l'efficacia del processo di sperimentazione avviato e dei suoi esiti in termini di innovazione, con particolare riferimento ai metodi e ai temi adottati all'interno del percorso formativo. La consultazione con le parti interne interessate (nello specifico gli studenti e le loro famiglie ed i laureandi o laureati) avviene periodicamente in occasione delle attività di orientamento organizzate dalla Facoltà e dall'Ateneo. Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate, consultate in fase di programmazione del CdS, perché coinvolte anche nel Comitato di Indirizzo, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.